

ERG Power Generation S.p.A.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E GESTIONE DELLE INTERFERENZE

- CENTRI OPERATIVI -

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICANTE LE MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE LE INTERFERENZE
MEDIANTE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO, APPLICAZIONE DELL'ART 26 DEL D.Lgs. 81/2008

Ed	Rev	Data
1	0	09/11/2017

CODICE						IDENTIFICATIVO FILE	PAGINA
SOC	DISC	TIPO DOC	PROG	ED	REV	EPG-WHSE-DUV-001_10	1 di 53
EPG	WHSE	DUV	001	1	0		

ERG Power Generation spa
 Torre WTC Via De Marini 1 16149 Genova Italia Tel +39 010 24011 PEC ergpowergeneration@legalmail.it
 Via L. Bissolati 76 00187 Roma Italia Tel +39 06 845571 Fax +39 06 84557555
 Via Valnerina 9 05100 Terni Italia Tel +39 0744 475511 Fax +39 0744 475380
 SP ex SS 114 Litoranea Prilese Km 9,5 96010 Priolo G. (SR) Italia Tel +39 0931 1938006 Fax +39 0931 1938271

www.erg.eu



Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio ERG spa



INDICE

1. Principali riferimenti legislativi e generalità	4
1.1. Riferimenti normativi	6
1.2. Politica Salute, Sicurezza e Ambiente	6
2. Costi della sicurezza	8
3. Norme generali di comportamento	8
3.1. Accesso del personale	8
3.2. Subappalto	8
3.3. Regole generali di comportamento	9
3.4. Accesso di mezzi e attrezzature	9
3.5. Viabilità	10
3.6. Confinamento e recinzione di aree	10
3.7. Salvaguardia dell'ambiente	10
4. Cooperazione e coordinamento	10
5. Permesso di lavoro	11
6. Informazioni relative all'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto	11
7. Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenze	14
7.1.1. Scheda attività: manutenzione elettrica	15
7.1.2. Scheda attività: manutenzione di impianti idrici, sanitari, condizionamento, riscaldamento.	18
7.1.3. Scheda attività: facchinaggio.	23
7.1.4. Scheda attività: manutenzione estintori e impianto antincendio.	27
7.1.5. Scheda attività: manutenzione fotocopiatrici.	30
7.1.6. Scheda attività: Manutenzioni varie (edile, falegnameria, ecc.).	33
7.1.7. Scheda attività: Pulizie.	37
7.1.8. Scheda attività: Movimentazione pale	40
7.1.9. Scheda attività: Movimentazione componenti pesanti WTG (Gearbox, Generatore,.....)	43
8. Misure di emergenza	47
8.1. Organizzazione per la gestione delle emergenze	47
8.2. Compiti delle squadre di Emergenza	48
8.3. Procedura di emergenza	49
8.3.1. Primo soccorso	49
8.3.2. Antincendio	50
8.4. Evacuazione generale	51
8.5. Numeri telefonici per l'emergenza	52
8.6. Modalità di comunicazione dell'emergenza/ emergency communication mode	52
9. Allegati	53

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Impresa/ Company	Nome del Responsabile/ Name of the Representative	Data/ Date	Firma/ Signature
ERG Power Generation S.p.A. Tecnologia Wind	Health, Safety, Environment and Quality RSPP Andrea Marelli		
ERG Power Generation S.p.A. Tecnologia Wind	Dirigente Delegato Wind Operation Nicola Riccardi		

Originale firmato ed archiviato a cura di HSEQ

Una copia del documento è inviata ad ogni Appaltatore.

1. Principali riferimenti legislativi e generalità

Quanto contenuto nel presente documento rappresenta l'adempimento della Committente ERG Power Generation S.p.A. circa il "Documento Unico di Valutazione dei rischi indicante le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze " presso i magazzini di proprietà della committente, come previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

L'Impresa Appaltatrice dovrà esaminarlo con la massima cura ed attenzione e far pervenire alla Committente le proprie considerazioni, integrazioni o commenti; per quanto concerne i costi di sicurezza relativi ai rischi da interferenze si ritiene che in servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante è possibile escludere preventivamente la conseguente stima dei costi della sicurezza.

Il Presente Documento è allegato al Contratto di Appalto e ne costituisce parte integrante.

Tale documento contiene le informazioni sui rischi specifici degli ambienti di lavoro, le misure di prevenzione e di emergenza per le imprese secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 (in particolare dall'art. 26) e fornisce le conoscenze ed i dati necessari a chiunque (lavoratori autonomi od imprese appaltatrici) sia chiamato ad operare all'interno delle aree di pertinenza per i lavori sopra indicati, al fine di:

- essere informato sui pericoli e sui rischi specifici connessi all'ambiente ed alla attività nella sede ERG e sulle conseguenti misure di prevenzione e di emergenza predisposte;
- essere informato sull'organizzazione, sui regolamenti e sulle procedure (emergenze incluse) della committente;
- programmare ed attuare tutte le misure di prevenzione e di protezione, sia generali che specifiche, di propria competenza e responsabilità, sulla base della conoscenza del sito di cui sopra;
- cooperare con la committente per attuare le misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto o contratto;
- contribuire al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di interferenze fra i propri lavori, quelli delle altre imprese eventualmente presenti e le attività svolte presso la sede;
- provvedere alla necessaria e conseguente opera di informazione e formazione dei propri dipendenti sui rischi e sulle misure generali e specifiche di tutela.

Nel rispetto del principio di autonomia e responsabilità proprie dei contraenti, presupposto di validità e di rilevanza di ogni contratto di appalto o d'opera, questo documento non intende esaurire gli obblighi e le responsabilità conseguenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori dipendenti a carico dell'impresa, chiamati ad operare per l'esecuzione dei lavori indicati.

L'impresa appaltatrice è comunque tenuta al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, nella esecuzione dei lavori ad essa affidati.

Il personale delle imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi devono essere sempre identificabili, mediante la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Articolo 26

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) [...]

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

[...]

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, [...], devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.

[...]

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

1.1. Riferimenti normativi

Si elencano di seguito le principali norme vigenti per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, che devono essere rispettate in ogni fase dell'attività, unitamente alle disposizioni emanate dalle altre Autorità locali e di controllo.

- DM 12/9/58 "Istituzione del registro degli infortuni"
- D.Lgs. 475/92 "Requisiti essenziali di sicurezza dei Dispositivi di Protezione Individuale"
- D.Lgs. 17/2010 "Direttiva Macchine"
- DPR 37/98 "Regolamento recante disciplina ai procedimenti di prevenzione incendi"
- DM 10.03.98 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"
- D.L. 145/08 "Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi"
- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale"
- DM 37/2008 "Norme per la sicurezza degli impianti"
- D.Lgs. 81/2008 "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

1.2. Politica Salute, Sicurezza e Ambiente

Qualità dei servizi offerti, Salute, Sicurezza delle persone e tutela dell'Ambiente, rappresentano valori pregnanti della cultura d'impresa di ERG Power Generation e costituiscono un importante e imprescindibile impegno nello sviluppo del business, nella costruzione e nell'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e nella gestione dei rapporti con gli stakeholders.

È convinzione di ERG Power Generation che la completa e positiva integrazione delle attività proprie e delle società controllate nel territorio e un comportamento responsabile verso gli stakeholders, siano condizioni primarie per il raggiungimento dei propri obiettivi di sviluppo.

Nel rispetto di questi principi, ERG Power Generation:

- promuove l'adozione e l'applicazione delle "best practices" di riferimento e attua ogni ragionevole iniziativa finalizzata a minimizzare i rischi e a rimuovere le cause che possano compromettere l'ambiente o mettere a repentaglio la sicurezza e la salute del proprio personale e dei terzi, nonché di coloro che sono presenti nel territorio in cui opera;
- assicura attenzione e impegno costante per migliorare le proprie performance nella gestione operativa e in campo energetico, minimizzando l'impatto ambientale delle proprie attività, riducendo le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, gestendo in maniera ottimale i rifiuti prodotti e utilizzando in maniera responsabile e consapevole le risorse naturali;
- valuta preventivamente l'impatto ambientale, energetico e sociale delle nuove attività e delle modifiche o innovazioni ai processi aziendali e ai beni prodotti;
- instaura un rapporto di dialogo e costruttiva collaborazione, improntati alla massima trasparenza e fiducia, con le Istituzioni e con tutti i propri interlocutori, al fine di sviluppare le proprie attività nel rispetto delle comunità locali;
- privilegia, nella scelta dei propri partner, soggetti che operino secondo i principi definiti nella presente Politica;
- mantiene elevati indici di qualità, sicurezza e tutela dell'ambiente attraverso l'implementazione, la verifica e la certificazione di sistemi di gestione efficaci secondo standard riconosciuti.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi e gestione delle Interferenze

ERG Power Generation, nella consapevolezza che per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati sia determinante il contributo attivo di tutto il proprio personale, svilupperà una continua opera di informazione, sensibilizzazione e formazione mirata.

La messa in atto di comportamenti responsabili, coerenti con le politiche societarie, sarà considerata elemento di valutazione delle prestazioni individuali, posto che il rispetto delle norme di legge, dei principi sanciti dal Codice Etico e dal Modello 231 nonché dagli altri impegni sottoscritti, deve essere costantemente assicurato da tutto il personale, a qualsiasi livello di responsabilità.

ERG Power Generation promuove la diffusione di questa politica a tutte le Società controllate e ai propri fornitori e clienti, in particolare nei confronti delle imprese appaltatrici presenti all'interno dei siti operativi del Gruppo.

Periodicamente, saranno effettuati opportuni riesami e verifiche per valutare i risultati raggiunti, in funzione del sistema di indicatori di riferimento identificati, e per definire le eventuali azioni di miglioramento.

Originale firmato da:

Pietro Tittoni

Amministratore Delegato ERG Power Generation S.p.A.

Dati identificativi impresa Committente

Denominazione e ragione sociale <i>Company name</i>	ERG Power Generation S.p.A.
Sede Legale <i>Registered office</i>	via De Marini, 1 – 16149 Genova
Sede Operativa <i>Operating office</i>	via De Marini, 1 – 16149 Genova
Recapiti telefonici <i>Phone</i>	tel: +39 0102401661 fax: +39 0102401490
Legale rappresentante <i>Legal representative</i>	Pietro Tittoni
Responsabile Wind Operation <i>Head of Operations & Maintenance</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nicola Riccardi mob: +39 3473616947; email: nriccardi@erg.eu
Responsabile Ambiente, Salute, Sicurezza e Qualità <i>HSEQ Manager</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Andrea Marelli mob: +39 3357068951; email: amarelli@erg.eu

2. Costi della sicurezza

Ai sensi dell'articolo 26, comma 5, del D.Lgs. 81/2008, i costi relativi alle misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro derivanti dalle interferenze sono specificati in allegato.

In generale si considerano interferenti I rischi afferenti alle seguenti tipologie:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

In particolare quindi:

- i DPI devono essere computati come costi della sicurezza **se e solo se** nel DUVRI sono previsti per poter operare in sicurezza in caso di lavorazioni tra di loro interferenti. Se non vi è interferenza tra le lavorazioni, i DPI non rientrano nei costi della sicurezza della Committenza, in quanto afferenti alla sola impresa;
- al pari dei DPI, le attrezzature espressamente dedicate alla produzione non rientrano tra i costi della sicurezza;
- le procedure standard, cioè generali, riportate nel DUVRI per l'esecuzione in sicurezza di una fase lavorativa non sono da considerarsi come costo della sicurezza. Le procedure che sono da considerare costo della sicurezza devono essere previste dal DUVRI per specifici motivi di sicurezza derivanti dal contesto o dalle interferenze e non dal rischio intrinseco della lavorazione stessa;
- in generale lo sfasamento temporale delle lavorazioni non può essere considerato come costo della sicurezza perché le imprese sono preventivamente a conoscenza dell'organizzazione temporale delle lavorazioni; nel caso in cui vi fosse la necessità di uno sfasamento temporale non preventivato, si procederà a valutare eventuali costi aggiuntivi;
- lo sfasamento spaziale delle lavorazioni diviene costo della sicurezza qualora per essere realizzato richieda specifici apprestamenti, procedure o misure di coordinamento; sono questi ultimi tre elementi (apprestamenti, procedure, coordinamento) a divenire costo, e non lo sfasamento spaziale di per sé.

3. Norme generali di comportamento

Le seguenti norme generali di comportamento devono essere rispettate da tutti coloro che devono accedere agli impianti per lo svolgimento di attività regolate dal presente DUVRI.

3.1. Accesso del personale

L'Impresa Appaltatrice deve presentare al Committente, almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, la propria documentazione indicata nel Capitolato HSE nonché i documenti e le informazioni che di volta in volta si rendessero necessari al fine dell'aggiornamento del DUVRI e al fine di adempiere agli altri obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia di salute e in materia di sicurezza e, in particolare, del D.Lgs. 81/2008.

3.2. Subappalto

Gli Appaltatori non possono cedere o subappaltare, in tutto o in parte, l'oggetto del contratto senza l'autorizzazione scritta del Committente, nel rispetto della procedura stabilita nell'ambito del DUVRI.

Resta inteso e concordato tra le parti che una autorizzazione al subappalto non comporta alcuna modifica delle condizioni contrattuali tra Appaltatore e Committente. L'Appaltatore è il solo responsabile per le opere eseguite da eventuali Subappaltatori, per ogni eventuale pretesa o richiesta da parte dei Subappaltatori e per eventuali danni causati dai Subappaltatori stessi.

La richiesta di subappalto deve essere compilata almeno 5 giorni prima dell'inizio dei.

3.3. Regole generali di comportamento

Gli Appaltatori devono eseguire i lavori in modo tale da garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori negli impianti. In particolare, ogni Appaltatore:

- adotta, mantiene e verificale procedure e le misure ritenute necessarie per garantire la salute e la sicurezza di tutte le persone presenti nel Sito (compresi i suoi dipendenti e quelli dei suoi subappaltatori);
- attua le disposizioni di legge applicabili in materia di salute e sicurezza (tra cui, ma non solo, il D.Lgs. 81/2008);
- rispetta - e garantisce il rispetto - del DUVRI del Committente;
- deve predisporre una squadra di emergenza e un Coordinatore delle emergenze responsabili e qualificati in relazione alla gestione della prevenzione incendi, lotta antincendio, pronto soccorso e del salvataggio ed evacuazione dei lavoratori. Su richiesta, l'Appaltatore deve preparare una relazione al Committente in merito ad eventuali eventi incidentali.
- gli Appaltatori devono tenere un comportamento corretto nell'ambiente e sul posto di lavoro evitando, in modo assoluto, qualsiasi comportamento o azione che possano recare danno ad altri lavoratori, alla proprietà, o all'ambiente o intralciare il regolare svolgimento delle attività lavorative;
- i lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata senza un giustificato motivo;
- è vietato fumare al di fuori delle aree autorizzate;
- è vietato consumare pasti all'interno nei depositi dei rifiuti, prodotti chimici, olii e infiammabili
- è vietato consumare bevande alcoliche durante il lavoro e durante la pausa pranzo;
- è facoltà della Committente richiedere l'allontanamento immediato dall'impianto delle persone che espongono sé stessi o altri a gravi rischi, che non rispettano le prescrizioni di sicurezza impartite, che non usano i DPI prescritti, che procurano grave nocumento a materiale e mezzi e all'ambiente, fatte salve le eventuali richieste o azioni di rivalsa in ragione dei danni subiti nei confronti di chi ha determinato il danno e dell'Appaltatore nel cui interesse ha eseguito la prestazione.

3.4. Accesso di mezzi e attrezzature

Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature (esclusi utensili manuali) che saranno utilizzate dall'Appaltatore o dai suoi subappaltatori, devono essere provviste di targhetta indicante il nome del proprietario.

L'accesso al cantiere dei mezzi, delle macchine e/o delle apparecchiature è consentito solo se in regola con gli adempimenti di legge previsti e solo se in buono stato di conservazione e manutenzione.

Le apparecchiature/attrezzature devono essere accompagnate dai relativi certificati di conformità e, se soggette a visite di controllo da parte degli enti preposti (ponti sviluppabili e sospesi, scale aeree, apparecchi di sollevamento, apparecchi a pressione, ecc.), devono essere accompagnati dai documenti attestanti le visite effettuate in conformità alle scadenze previste.

In particolare, per il ricorso al nolo di mezzi ed attrezzature, deve essere preventivamente resa disponibile la seguente documentazione:

- Nolo a freddo (senza operatore): nel caso l'Appaltatore debba fare ricorso ad attrezzature e/o mezzi a noleggio deve fornire alla Committente, per l'accesso all'area, la stessa documentazione prevista per i mezzi e le attrezzature di sua proprietà. Inoltre deve presentare copia dell'accordo contrattuale di noleggio. Qualora l'attrezzatura non rientri nel campo di applicazione dell'art. 70 c.1 del D.Lgs. 81/08, è obbligo dell'Appaltatore fornire anche l'attestazione di conformità di tali attrezzature ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V del D.Lgs. 81/08 (art. 72 c.1).
- Nolo a caldo (con operatore): Il ricorso da parte dell'Appaltatore ad attrezzature e/o mezzi a noleggio, dotati di operatore, si configura come un Subappalto; in questi casi l'Appaltatore deve seguire la procedura di autorizzazione prevista per il Subappalto.

L'Appaltatore, inoltre, deve garantire che tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi propri, e quelli dei subappaltatori, presenti in cantiere vengano usati da personale addestrato e mantenuti in perfetto stato di funzionamento per tutta la durata delle attività. I mezzi soggetti a verifiche periodiche da parte di Enti Pubblici (ponti sviluppabili e sospesi, scale aeree, apparecchi di sollevamento, apparecchi a pressione, ecc.) devono risultare in regola con le scadenze previste. In ogni caso attenersi al Capitolato HSE.

3.5. Viabilità

Vige l'obbligo di rispettare il limite di velocità di 20 km/h valido per tutti i mezzi.

I percorsi, gli accessi alle aree o alle apparecchiature di impianto devono essere segnalate con appositi cartelli indicanti la viabilità, la circolazione, i divieti e i pericoli. E' fatto obbligo a tutto il personale di impresa di rispettare rigorosamente il codice della strada.

Nel caso sia necessario interrompere la normale viabilità/accesso è obbligatorio farsi autorizzare dalla committente.

L'impresa ha l'obbligo di recintare e segnalare correttamente gli ostacoli o le recinzioni in modo che siano visibili anche durante il periodo notturno.

3.6. Confinamento e recinzione di aree

Nel caso si rendesse necessario recintare o segregare un'area occorre concordare con la committente tale necessità.

Il confinamento delle zone deve essere fatto utilizzando barriere, recinzioni e segnaletica idonea. Nel caso di pericolo grave l'interdizione nell'area deve essere totale, non sono ammesse recinzioni mediante nastro o catenelle.

3.7. Salvaguardia dell'ambiente

Gli Appaltatori:

- Devono operare senza produrre scarichi di acque reflue e devono prendere tutte le misure necessarie per evitare sversamenti e inquinamento incontrollato in conformità alla legislazione italiana vigente;
- devono operare con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti;
- sono responsabili per la raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti prodotti durante l'attività lavorativa in conformità alla normativa applicabile;
- devono attuare una gestione differenziata dei rifiuti;
- in caso di necessità di stoccaggio temporaneo dei rifiuti devono accordarsi con il Committente, il quale provvederà ad individuare un'area idonea allo scopo.

Tutti i rifiuti prodotti dagli appaltatori devono essere gestiti secondo la legge italiana. Gli Appaltatori devono inoltre inviare al Committente una copia della documentazione attestante che i rifiuti sono stati conferiti ad un impianto autorizzato allo smaltimento dei rifiuti.

Gli Appaltatori devono operare con minima produzione di rumore. Prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore deve comunicare al Committente il livello di rumore delle macchine e attrezzature in uso e, in ogni caso, devono essere conformi alle disposizioni di legge applicabili.

Gli Appaltatori sono tenuti ad operare evitando la possibilità di contaminazione del suolo. Qualora per lo svolgimento della propria attività lavorativa esista il rischio di fuoriuscita di prodotti l'Appaltatore deve adottare tutte le misure necessarie per prevenire inquinamenti e/o sversamenti incontrollati sul terreno. Qualsiasi sversamento deve essere immediatamente segnalato al Committente e gli Appaltatori devono predisporre gli interventi atti alla riduzione di ogni contaminazione.

4. Cooperazione e coordinamento

Il Committente, con il supporto di ERG Power Generation, organizza riunioni speciali, le "riunioni di coordinamento", in conformità con la procedura e aventi lo scopo oggetto del DUVRI, in cui il referente per la sicurezza di ogni Appaltatore deve partecipare.

Ogni Appaltatore deve comunicare in anticipo il nome del proprio referente per la sicurezza che parteciperà alle riunioni.

I verbali delle riunioni e tutta la documentazione relativa allo svolgimento delle attività lavorative sono da considerarsi come un aggiornamento del DUVRI.

5. Permesso di lavoro

Per potere eseguire alcune attività particolarmente pericolose, come riportato nel paragrafo relativo alle misure di prevenzione e protezione, gli Appaltatori devono ottenere preliminarmente uno specifico "Permesso di Lavoro" rilasciato dal Responsabile della Committente o dai suoi Assistenti.

6. Informazioni relative all'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto

Nella tabella Tab. 7.1 sono indicati i luoghi di lavoro omogenei in cui sono state suddivise le aree di pertinenza degli edifici a servizio dei parchi eolici per meglio gestire le problematiche inerenti le interferenze ed i rischi potenzialmente presenti. Per ogni area sono riportate: le attrezzature, le sostanze presenti e le misure di sicurezza collettive ed individuali necessarie.

Nella tabella Tab. 7.2 per ogni appaltatore sono indicati i luoghi di lavoro omogenei in cui può operare nelle aree di pertinenza degli edifici a servizio dei parchi eolici. Ogni appaltatore è individuato da un codice identificativo.

Gli appaltatori indicati con un codice "Cn" sono gli appaltatori non ancora individuati al momento della stesura del DUVRI ma per i quali si valutano comunque i rischi interferenziali.

PERICOLI PRESENTI	LUOGHI DI LAVORO OMOGENEI				
	W1	W2	W3	W4	W5
	Piazzale Magazzino	Magazzino	Depositi oli e infiammabili	Uffici	Locali tecnologici
Accesso di personale non autorizzato	X	X		X	
Interferenza con altre ditte	X	X	X	X	
Urto con attrezzature ed oggetti	X	X	X	X	
Scivolamento/ inciampo	X	X	X	X	X
Incendio	X	X	X	X	X
Rischio chimico			X		
Elettrocuzione	X	X	X	X	X
Caduta dall'alto		X	X		X
Caduta di oggetti dall'alto	X	X	X		

Documento Unico di Valutazione dei Rischi e gestione delle Interferenze

Collisioni / interazioni mezzi	X	X			
Lavoro isolato	X	X	X	X	X
Rumore					

Tab. 7.1 – Luogo di lavoro omogeneo- pericoli

Documento Unico di Valutazione dei Rischi e gestione delle Interferenze

IMPRESE APPALTATRICI companies		LUOGHI DI LAVORO OMOGENEI PRESSO CUI LE IMPRESE POSSONO OPERARE				
Codice Appaltatore	Attività	W1 Piazzale	W2 Magazzino	W3 Depositi olii e infiammabili	W4 Uffici	W5 Locali tecnologici
C1	Manutenzione elettrica	X	X	X	X	X
C2	Manutenzione di impianti idrici, sanitari, condizionamento, riscaldamento	X	X		X	X
C3	Facchinaggio	X	X		X	
C4	Manutenzione estintori e impianto antincendio	X	X	X	X	X
C5	Manutenzione fotocopiatrici		X		X	
C6	Manutenzioni varie (edile, falegnameria, ecc.)	X	X	X	X	X
C7	Pulizie	X	X		X	
C8	Movimentazione Pale	X				
C9	Movimentazione componenti pesanti WTG (Gearbox, Generatore,.....)	X	X			

Tab. 7.2 – Imprese appaltatrici-luoghi di lavoro omogenei

7. Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenze

Per ciascuna tipologia di appaltatore, sono riportate nei paragrafi successivi le schede relative alle attività svolte nei diversi Luoghi di Lavoro Omogenei.

Per ogni attività svolta nei Luoghi di Lavoro, contemporaneamente o in successione, sono identificate e valutate le possibili situazioni di interferenza tra l'attività svolte nell'area da parte degli appaltatori. Per ciascuna fase di lavoro sono riportate le situazioni di rischio individuate, le relative misure di prevenzione ed il responsabile dell'attuazione delle stesse.

In generale il personale del Committente svolge unicamente attività di controllo e supervisione e non partecipa allo svolgimento delle attività.

In tali schede:

- Sono valutati i rischi di interferenza derivanti dalle attività sopra riportate;
- Sono individuate le misure di prevenzione e protezione minime da adottare per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

Gli appaltatori, in caso di sopravvenute condizioni di rischi da interferenza, devono segnalare la necessità al Committente e si provvederà congiuntamente ad ulteriore valutazione al fine di verificare eventuali discrepanze rispetto alle situazioni di rischio già individuate.

7.1.1. Scheda attività: manutenzione elettrica

AREE					APPALTATORE
W1: Piazzale	W2: Magazzino	W3: Depositi olii e infiammabili	W4: Uffici	W5: Locali tecnologici	C1: Manutenzione elettrica

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
Accesso di personale non autorizzato.	<p>C1 (manutenzione elettrica):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accesso vietato al personale privo di autorizzazione. ▪ Attenersi alle procedure di accesso della Committente. ▪ Esporre il tesserino di riconoscimento
<p>Tutte le operazioni di manutenzione elettrica:</p> <p>Interferenza con altre ditte: rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.</p>	<p>C1 (manutenzione elettrica):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le disposizioni in merito agli accessi (sbarramenti, accessi, segnaletica, segnalazioni, sorveglianza). ▪ Gli appaltatori se del caso devono impedire l'accesso alla zona di lavoro mediante barriere o dispositivi analoghi e segnalare l'attività in corso con idonea cartellonistica ▪ Non è consentito operare in un luogo di lavoro in presenza di personale del Committente o di altri Appaltatori. Se ciò non fosse possibile è necessario procedere ad una adeguata delimitazione dell'area di intervento ed avvisare il personale del Committente o di altri Appaltatori delle lavorazioni in corso. ▪ Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze. ▪ Comunicare tempestivamente al Committente la presenza di altre imprese nell'area oggetto dell'attività. ▪ Comunicare tempestivamente al Committente difficoltà e impedimenti al normale raggiungimento delle aree oggetto dell'attività. ▪ Attuare le procedure di coordinamento con la Committente ed il personale di altre ditte. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del lavoro al fine di evitare lo svolgimento contemporaneo di più attività nell'ambiente di lavoro: Il trasporto e scarico di materiali da parte di imprese appaltatrici avviene su chiamata della committente; il transito con mezzi operativi avviene su autorizzazione della Committente.
<p>Tutte le operazioni di manutenzione elettrica:</p> <p>Urto con attrezzature ed oggetti: urti dovuti alla presenza di materiale vario presenti negli uffici oppure urti dovuti a materiali e attrezzature apportati dall'appaltatore.</p>	<p>C1 (manutenzione elettrica):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato lasciare incustoditi materiali e attrezzature utilizzate nelle attività oggetto dell'appalto evitando quindi di creare ostacoli lungo i percorsi di passaggio. ▪ Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza. ▪ Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato abbandonare materiale lungo i percorsi e le vie di esodo. <p>Ogni personale che accede alle aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalare immediatamente ogni eventuale ostacolo rilevato lungo i percorsi e le vie di esodo.

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Tutte le operazioni di manutenzione elettrica:</p> <p>Incendio: presenza di materiale combustibile, quale carta, cartone, legno o sostanze infiammabili.</p>	<p>C1 (manutenzione elettrica):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato fumare ed usare fiamme libere, se preventivamente non autorizzate. ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate.
<p>Tutte le operazioni di manutenzione elettrica:</p> <p>Rumore: esposizione a rumore per l'utilizzo di utensili ed attrezzature portatili e fisse.</p>	<p>C1 (manutenzione elettrica):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi. ▪ Le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori. ▪ Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate. ▪ Utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) durante le lavorazioni in ambiente rumoroso.
<p>Tutte le operazioni di manutenzione elettrica:</p> <p>Elettrocuzione: uso scorretto delle attrezzature elettriche.</p>	<p>C1 (manutenzione elettrica):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate.
<p>Tutte le operazioni di manutenzione elettrica:</p> <p>Elettrocuzione: possibile contatto accidentale con parti in tensione qualora l'impianto elettrico o i cavi di alimentazione di PC o altre apparecchiature fossero danneggiati o mal funzionanti.</p>	<p>C2 (manutenzione elettrica):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Comunicare tempestivamente alla Committente ogni anomalia di cui dovesse venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Provvedere alla sostituzione tempestiva di prese di corrente o cavi elettrici danneggiati affinché non ci sia la possibilità di urti accidentali con parti sotto tensione.
<p>Tutte le operazioni di manutenzione elettrica:</p> <p>Elettrocuzione: Possibile contatto accidentale con parti in tensione durante la manutenzione. per la presenza di attrezzature, utensili elettrici, cavi elettrici, quadri elettrici.</p>	<p>C1 (manutenzione elettrica):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare: <ul style="list-style-type: none"> - integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; - che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; - che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; - che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; - che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori. ▪ É vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sull'impianto degli uffici. ▪ E vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate. ▪ Riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni.

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Tutte le operazioni di manutenzione elettrica:</p> <p>Scivolamento/inciampo su pavimento sconnesso.</p>	<p>C1 (manutenzione elettrica):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di pavimento reso sconnesso segnalare immediatamente il pericolo al Committente. ▪ Sospendere temporaneamente le attività nelle aree da sistemare. <p>Committente: Provvedere immediatamente alle riparazioni opportune al pavimento.</p>
<p>Tutte le operazioni di manutenzione elettrica:</p> <p>Scivolamento su pavimento reso scivoloso dalla caduta accidentale di liquidi/oli: il personale della Committente o di altri appaltatori potrebbe scivolare sui pavimenti resi pericolosi.</p>	<p>C1 (manutenzione elettrica):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti, apporre idonea segnaletica di sicurezza indicante "PAVIMENTO BAGNATO" che evidenzii il pericolo di scivolamento durante le operazioni di lavaggio. ▪ Provvedere tempestivamente alla rimozione delle sostanze e alla pulizia del pavimento. ▪ Rimozione della suddetta segnaletica a completa asciugatura dei pavimenti.
<p>Attività di manutenzione in quota:</p> <p>Caduta dall'alto: possibile caduta dall'alto degli operatori dipendenti dalla ditta Appaltatrice a causa della necessità di utilizzare scale/piattaforme aeree per le attività da effettuare in quota.</p>	<p>C1 (manutenzione elettrica):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione ed informazione dei lavoratori per la corretta gestione dei lavori in quota. ▪ Utilizzo di D.P.I. idonei. ▪ Assicurarsi che l'appoggio dell'attrezzatura sia piano. ▪ Assicurarsi della stabilità dell'attrezzatura. ▪ È vietata la permanenza contemporanea di più lavoratori su una scala. ▪ Utilizzare scale a norma, dotate di dispositivi antiscivolo. ▪ Dare alla scala il giusto angolo di inclinazione. ▪ Non spostare i ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. ▪ In caso di lavori ad un'altezza maggiore di due metri da terra si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiè su tutti e quattro i lati. ▪ I ponti devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture. ▪ Rispetto dei limiti di portata. ▪ Utilizzare obbligatoriamente nelle fasi di montaggio/smontaggio: elmetto protettivo, guanti antiscivolo, imbracature di sicurezza con dispositivo di trattenuta contro le cadute nel vuoto.
<p>Attività di manutenzione in quota:</p> <p>Caduta di oggetti dall'alto: possibile caduta dall'alto di materiali o utensili durante il lavoro in quota.</p>	<p>C1 (manutenzione elettrica):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione ed informazione dei lavoratori per la corretta gestione dei lavori in quota. ▪ Delimitare le aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, trabattelli, ecc. con barriere fisse o con nastri segnalatori. ▪ È vietato transitare in prossimità delle aree in cui si svolgono lavorazioni in quota. ▪ Utilizzo di D.P.I. idonei

Documento Unico di Valutazione dei Rischi e gestione delle Interferenze

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Lavoro effettuato in un luogo isolato:</p> <p>Lavoro isolato nelle aree uffici e depositi olii ed infiammabili: pericolo di incidente in un luogo isolato.</p>	<p>C2 (manutenzione elettrica):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il lavoro solitario è vietato, obbligo di lavoro in coppia. ▪ L'accesso alle aree è consentito solo previa autorizzazione del responsabile ERG. ▪ Se in qualsiasi momento un lavoratore dovesse lavorare da solo in una parte dell'edificio, deve mantenersi a vista di un altro lavoratore o in contatto verbale. ▪ Informare ogni giorno i responsabili sul luogo preciso di intervento, sull'inizio e la fine lavori prevista, ecc. ▪ Utilizzare idonei dispositivi di comunicazione portatili propriamente funzionanti (se si intende utilizzare dei telefoni cellulari, assicurarsi che sia garantita la copertura dei differenti operatori telefonici).

7.1.2. Scheda attività: manutenzione di impianti idrici, sanitari, condizionamento, riscaldamento.

AREE				APPALTATORE
W1: Piazzale	W4: Uffici	W2: Magazzino	W5: locali tecnologici	C2: Manutenzione di impianti idrici, sanitari, condizionamento, riscaldamento.

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Accesso alle aree oggetto dell'attività:</p> <p>Accesso di personale non autorizzato.</p>	<p>C2 (manutenzione di impianti idrici, sanitari, condizionamento, riscaldamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accesso vietato al personale privo di autorizzazione. ▪ Attenersi alle procedure di accesso della Committente. ▪ Esporre il Badge di riconoscimento consegnato dal Committente. ▪ Il Badge rilasciato dal Committente è strettamente personale e non può essere ceduto ad altre persone.

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Tutte le operazioni di manutenzione impianti:</p> <p>Interferenza con altre ditte: rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.</p>	<p>C2 (manutenzione di impianti idrici, sanitari, condizionamento, riscaldamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le disposizioni in merito agli accessi (sbarramenti, accessi, segnaletica, segnalazioni, sorveglianza). ▪ Gli appaltatori se del caso devono impedire l'accesso alla zona di lavoro mediante barriere o dispositivi analoghi e segnalare l'attività in corso con idonea cartellonistica ▪ Non è consentito operare in un luogo di lavoro in presenza di personale del Committente o di altri Appaltatori. Se ciò non fosse possibile è necessario procedere ad una adeguata delimitazione dell'area di intervento ed avvisare il personale del Committente o di altri Appaltatori delle lavorazioni in corso. ▪ Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze. ▪ Comunicare tempestivamente al Committente la presenza di altre imprese nell'area oggetto dell'attività. ▪ Comunicare tempestivamente al Committente difficoltà e impedimenti al normale raggiungimento delle aree oggetto dell'attività. ▪ Attuare le procedure di coordinamento con la Committente ed il personale di altre ditte. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del lavoro al fine di evitare lo svolgimento contemporaneo di più attività nell'ambiente di lavoro. Il trasporto e scarico di materiali da parte di imprese appaltatrici avviene su chiamata della committente; il transito con mezzi operativi avviene su autorizzazione della committente.
<p>Tutte le operazioni di manutenzione impianti:</p> <p>Urto con attrezzature ed oggetti: urti dovuti alla presenza di materiale vario presenti negli uffici oppure urti dovuti a materiali e attrezzature apportati dall'appaltatore.</p>	<p>C2 (manutenzione di impianti idrici, sanitari, condizionamento, riscaldamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato lasciare incustoditi materiali e attrezzature utilizzate nelle attività oggetto dell'appalto evitando quindi di creare ostacoli lungo i percorsi di passaggio. ▪ Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza. ▪ Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato abbandonare materiale lungo i percorsi e le vie di esodo. <p>Ogni personale che accede alle aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalare immediatamente ai Servizi Generali di ERG ogni eventuale ostacolo rilevato lungo i percorsi e le vie di esodo.
<p>Tutte le operazioni di manutenzione impianti:</p> <p>Scivolamento/inciampo su pavimento sconnesso.</p>	<p>C2 (manutenzione di impianti idrici, sanitari, condizionamento, riscaldamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di pavimento reso sconnesso per moquette o linoleum accidentalmente sconnesso segnalare immediatamente il pericolo al Committente (Servizi Generali). ▪ Sospendere temporaneamente le attività nelle aree da sistemare. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Provvedere al fissaggio di moquette e linoleum al pavimento (Servizi Generali)

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Tutte le operazioni di manutenzione impianti:</p> <p>Scivolamento su pavimento reso scivoloso dalla caduta accidentale di liquidi/oli: il personale della Committente o di altri appaltatori potrebbe scivolare sui pavimenti resi pericolosi.</p>	<p>C2 (manutenzione di impianti idrici, sanitari, condizionamento, riscaldamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti, apporre idonea segnaletica di sicurezza indicante "PAVIMENTO BAGNATO" che evidenzia il pericolo di scivolamento durante le operazioni di lavaggio. ▪ Provvedere tempestivamente alla rimozione delle sostanze e alla pulizia del pavimento. ▪ Rimozione della suddetta segnaletica a completa asciugatura dei pavimenti.
<p>Tutte le operazioni di manutenzione impianti:</p> <p>Incendio: presenza di materiale combustibile, quale carta, cartone, legno o sostanze infiammabili.</p>	<p>C2 (manutenzione di impianti idrici, sanitari, condizionamento, riscaldamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato fumare ed usare fiamme libere, se preventivamente non autorizzate. ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate.
<p>Tutte le operazioni di manutenzione impianti:</p> <p>Rumore: esposizione a rumore per l'utilizzo di utensili ed attrezzature portatili e fisse.</p>	<p>C2 (manutenzione di impianti idrici, sanitari, condizionamento, riscaldamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi. ▪ Le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori. ▪ Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate. ▪ Utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) durante le lavorazioni in ambiente rumoroso.
<p>Tutte le operazioni di manutenzione impianti:</p> <p>Rischio chimico: esposizione alle sostanze chimiche utilizzate nelle operazioni di pulizia e sanificazione.</p>	<p>C2 (manutenzione di impianti idrici, sanitari, condizionamento, riscaldamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato l'utilizzo di sostanze e di materiali classificati come cancerogeni o mutageni di categoria 1, 2 o 3 ai sensi della vigente normativa sulla classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi. ▪ Deve essere, inoltre, evitato l'utilizzo di sostanze o materiali classificati come pericolosi per la salute, la sicurezza o l'ambiente. Qualora non fosse possibile evitarlo, l'utilizzo di tali sostanze o materiali deve essere ridotto al minimo tecnicamente possibile. ▪ In tutti i casi, per ogni sostanza o materiale utilizzato o fornito deve essere consegnata al Committente la relativa scheda di sicurezza aggiornata, conforme alla normativa vigente ed in lingua italiana. ▪ Durante le operazioni di pulizia i prodotti "non diluiti" non dovranno mai essere lasciati incustoditi negli ambienti di lavoro della Committente. ▪ Indossare idonei dispositivi di sicurezza (si veda scheda di sicurezza dei prodotti corrispondenti).
<p>Tutte le operazioni di manutenzione impianti:</p> <p>Elettrocuzione: uso scorretto delle attrezzature elettriche</p>	<p>C2 (manutenzione di impianti idrici, sanitari, condizionamento, riscaldamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate.

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Tutte le operazioni di manutenzione impianti:</p> <p>Elettrocuzione: possibile contatto accidentale con parti in tensione qualora l'impianto elettrico o i cavi di alimentazione di PC o altre apparecchiature fossero danneggiati o mal funzionanti.</p>	<p>C2 (manutenzione di impianti idrici, sanitari, condizionamento, riscaldamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Comunicare tempestivamente alla Committente ogni anomalia di cui dovesse venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Provvedere alla sostituzione tempestiva di prese di corrente o cavi elettrici danneggiati affinché non ci sia la possibilità di urti accidentali con parti sotto tensione.
<p>Tutte le operazioni di manutenzione impianti:</p> <p>Elettrocuzione: Possibile contatto accidentale con parti in tensione durante la manutenzione. per la presenza di attrezzature, utensili elettrici, cavi elettrici, quadri elettrici.</p>	<p>C2 (manutenzione di impianti idrici, sanitari, condizionamento, riscaldamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare: <ul style="list-style-type: none"> - integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; - che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; - che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; - che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; - che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori. ▪ È vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sull'impianto degli uffici. ▪ È vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate. ▪ Riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni.
<p>Attività di manutenzione in quota:</p> <p>Caduta dall'alto: possibile caduta dall'alto degli operatori dipendenti dalla ditta Appaltatrice a causa della necessità di utilizzare scale/piattaforme aeree per le attività da effettuare in quota.</p>	<p>C2 (manutenzione di impianti idrici, sanitari, condizionamento, riscaldamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione ed informazione dei lavoratori per la corretta gestione dei lavori in quota. ▪ Utilizzo di D.P.I. idonei. ▪ Assicurarsi che l'appoggio dell'attrezzatura sia piano. ▪ Assicurarsi della stabilità dell'attrezzatura. ▪ È vietata la permanenza contemporanea di più lavoratori su una scala. ▪ Utilizzare scale a norma, dotate di dispositivi antiscivolo. ▪ Dare alla scala il giusto angolo di inclinazione. ▪ Non spostare i ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. ▪ In caso di lavori ad un'altezza maggiore di due metri da terra si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiè su tutti e quattro i lati. ▪ I ponti devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture. ▪ Rispetto dei limiti di portata. ▪ Utilizzare obbligatoriamente nelle fasi di montaggio/smontaggio: elmetto protettivo, guanti antiscivolo, imbracature di sicurezza con dispositivo di trattenuta contro le cadute nel vuoto.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi e gestione delle Interferenze

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Attività di manutenzione in quota:</p> <p>Caduta di oggetti dall'alto: possibile caduta dall'alto di materiali o utensili durante il lavoro in quota.</p>	<p>C2 (manutenzione di impianti idrici, sanitari, condizionamento, riscaldamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione ed informazione dei lavoratori per la corretta gestione dei lavori in quota. ▪ Delimitare le aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, trabattelli, ecc. con barriere fisse o con nastri segnalatori. ▪ È vietato transitare in prossimità delle aree in cui si svolgono lavorazioni in quota. ▪ Utilizzo di D.P.I. idonei
<p>Lavoro effettuato in un luogo isolato:</p> <p>Lavoro isolato nelle aree uffici: pericolo di incidente in un luogo isolato.</p>	<p>C2 (manutenzione di impianti idrici, sanitari, condizionamento, riscaldamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il lavoro solitario è vietato, obbligo di lavoro in coppia. ▪ L'accesso alle aree è consentito solo previa autorizzazione del responsabile ERG. ▪ Se in qualsiasi momento un lavoratore dovesse lavorare da solo in una parte dell'edificio, deve mantenersi a vista di un altro lavoratore o in contatto verbale. ▪ informare ogni giorno i responsabili sul luogo preciso di intervento, sull'inizio e la fine lavori prevista, ecc. ▪ Utilizzare idonei dispositivi di comunicazione portatili propriamente funzionanti (se si intende utilizzare dei telefoni cellulari, assicurarsi che sia garantita la copertura dei differenti operatori telefonici).

7.1.3. Scheda attività: facchinaggio.

AREE			APPALTATORE
W1: Piazzale	W2: Magazzino	W4: Uffici	C3: Facchinaggio

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Accesso alle aree oggetto dell'attività:</p> <p>Accesso di personale non autorizzato.</p>	<p>C3 (facchinaggio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accesso vietato al personale privo di autorizzazione. ▪ Attenersi alle procedure di accesso della Committente. ▪ Esporre il tesserino di riconoscimento.
<p>Tutte le operazioni di facchinaggio :</p> <p>Interferenza con altre ditte: rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.</p>	<p>C3 (facchinaggio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le disposizioni in merito agli accessi (sbarramenti, accessi, segnaletica, segnalazioni). ▪ Gli appaltatori se del caso devono impedire l'accesso alla zona di lavoro mediante barriere o dispositivi analoghi e segnalare l'attività in corso con idonea cartellonistica ▪ Non è consentito operare in un luogo di lavoro in presenza di personale del Committente o di altri Appaltatori. Se ciò non fosse possibile è necessario procedere ad una adeguata delimitazione dell'area di intervento ed avvisare il personale del Committente o di altri Appaltatori delle lavorazioni in corso ▪ Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze. ▪ Comunicare tempestivamente al Committente la presenza di altre imprese nell'area oggetto dell'attività. ▪ Comunicare tempestivamente al Committente difficoltà e impedimenti al normale raggiungimento delle aree oggetto dell'attività. ▪ Attuare le procedure di coordinamento con la Committente ed il personale di altre ditte. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del lavoro al fine di evitare lo svolgimento contemporaneo di più attività nell'ambiente di lavoro: Il trasporto e scarico di materiali da parte di imprese appaltatrici avviene su chiamata della committente; il transito con mezzi operativi avviene su autorizzazione della committente.

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Tutte le operazioni di facchinaggio :</p> <p>Urto con attrezzature ed oggetti: urti dovuti alla presenza di materiale vario presenti negli uffici oppure urti dovuti a materiali e attrezzature apportati dall'appaltatore.</p>	<p>C3 (facchinaggio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato lasciare incustoditi materiali e attrezzature utilizzate nelle attività oggetto dell'appalto evitando quindi di creare ostacoli lungo i percorsi di passaggio. ▪ Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza. ▪ Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato abbandonare materiale lungo i percorsi e le vie di esodo. <p>Ogni personale che accede alle aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalare immediatamente ogni eventuale ostacolo rilevato lungo i percorsi e le vie di esodo.
<p>Tutte le operazioni di facchinaggio :</p> <p>Scivolamento/inciampo su pavimento sconnesso.</p>	<p>C3 (facchinaggio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di pavimento reso sconnesso segnalare immediatamente il pericolo al Committente. ▪ Sospendere temporaneamente le attività nelle aree da sistemare. <p>Committente:</p> <p>Provvedere immediatamente alle riparazioni opportune al pavimento.</p>
<p>Tutte le operazioni di facchinaggio :</p> <p>Scivolamento su pavimento reso scivoloso dalla caduta accidentale di liquidi/oli: il personale della Committente o di altri appaltatori potrebbe scivolare sui pavimenti resi pericolosi.</p>	<p>C3 (facchinaggio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti, apporre idonea segnaletica di sicurezza indicante "PAVIMENTO BAGNATO" che evidenzia il pericolo di scivolamento durante le operazioni di lavaggio. ▪ Provvedere tempestivamente alla rimozione delle sostanze e alla pulizia del pavimento. ▪ Rimozione della suddetta segnaletica a completa asciugatura dei pavimenti.
<p>Tutte le operazioni di facchinaggio :</p> <p>Incendio: presenza di materiale combustibile, quale carta, cartone, legno o sostanze infiammabili.</p>	<p>C3 (facchinaggio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato fumare ed usare fiamme libere, se preventivamente non autorizzate. ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate.
<p>Tutte le operazioni di facchinaggio :</p> <p>Rumore: esposizione a rumore per l'utilizzo di utensili ed attrezzature portatili e fisse.</p>	<p>C3 (facchinaggio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi. ▪ Le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori. ▪ Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate. ▪ Utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) durante le lavorazioni in ambiente rumoroso.

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Tutte le operazioni di facchinaggio :</p> <p>Rischio chimico: esposizione alle sostanze chimiche utilizzate nelle operazioni di pulizia e sanificazione.</p>	<p>C3 (facchinaggio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato l'utilizzo di sostanze e di materiali classificati come cancerogeni o mutageni di categoria 1, 2 o 3 ai sensi della vigente normativa sulla classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi. ▪ Deve essere, inoltre, evitato l'utilizzo di sostanze o materiali classificati come pericolosi per la salute, la sicurezza o l'ambiente. Qualora non fosse possibile evitarlo, l'utilizzo di tali sostanze o materiali deve essere ridotto al minimo tecnicamente possibile. ▪ In tutti i casi, per ogni sostanza o materiale utilizzato o fornito deve essere consegnata al Committente la relativa scheda di sicurezza aggiornata, conforme alla normativa vigente ed in lingua italiana. ▪ Durante le operazioni di pulizia i prodotti "non diluiti" non dovranno mai essere lasciati incustoditi negli ambienti di lavoro della Committente. ▪ Indossare idonei dispositivi di sicurezza (si veda scheda di sicurezza dei prodotti corrispondenti).
<p>Tutte le operazioni di facchinaggio :</p> <p>Elettrocuzione: uso scorretto delle attrezzature elettriche</p>	<p>C3 (facchinaggio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate.
<p>Tutte le operazioni di facchinaggio :</p> <p>Elettrocuzione: possibile contatto accidentale con parti in tensione qualora l'impianto elettrico o i cavi di alimentazione di PC o altre apparecchiature fossero danneggiati o mal funzionanti.</p>	<p>C3 (facchinaggio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Comunicare tempestivamente alla Committente ogni anomalia di cui dovesse venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Provvedere alla sostituzione tempestiva di prese di corrente o cavi elettrici danneggiati affinché non ci sia la possibilità di urti accidentali con parti sotto tensione.
<p>Tutte le operazioni di facchinaggio :</p> <p>Elettrocuzione: Possibile contatto accidentale con parti in tensione durante la manutenzione. per la presenza di attrezzature, utensili elettrici, cavi elettrici, quadri elettrici.</p>	<p>C3 (facchinaggio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare: <ul style="list-style-type: none"> - integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; - che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; - che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; - che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; - che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori. ▪ É vietato intervenire su componenti elettrici o sull'impianto degli uffici. ▪ E vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate. ▪ Riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni.

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Attività di facchinaggio in quota:</p> <p>Caduta dall'alto: possibile caduta dall'alto degli operatori dipendenti dalla ditta Appaltatrice a causa della necessità di utilizzare scale/piattaforme aeree per le attività da effettuare in quota.</p>	<p>C3 (facchinaggio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione ed informazione dei lavoratori per la corretta gestione dei lavori in quota. ▪ Utilizzo di D.P.I. idonei. ▪ Assicurarsi che l'appoggio dell'attrezzatura sia piano. ▪ Assicurarsi della stabilità dell'attrezzatura. ▪ È vietata la permanenza contemporanea di più lavoratori su una scala. ▪ Utilizzare scale a norma, dotate di dispositivi antiscivolo. ▪ Dare alla scala il giusto angolo di inclinazione. ▪ Non spostare i ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. ▪ In caso di lavori ad un'altezza maggiore di due metri da terra si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiè su tutti e quattro i lati. ▪ I ponti devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture. ▪ Rispetto dei limiti di portata. ▪ Utilizzare obbligatoriamente nelle fasi di montaggio/smontaggio: elmetto protettivo, guanti antiscivolo, imbracature di sicurezza con dispositivo di trattenuta contro le cadute nel vuoto.
<p>Attività di facchinaggio in quota:</p> <p>Caduta di oggetti dall'alto: possibile caduta dall'alto di materiali o utensili durante il lavoro in quota.</p>	<p>C3 (facchinaggio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione ed informazione dei lavoratori per la corretta gestione dei lavori in quota. ▪ Delimitare le aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, trabattelli, ecc. con barriere fisse o con nastri segnalatori. ▪ È vietato transitare in prossimità delle aree in cui si svolgono lavorazioni in quota. ▪ Utilizzo di D.P.I. idonei
<p>Attività di facchinaggio mediante mezzi di sollevamento e trasporto:</p> <p>Carico/scarico merci mediante mezzi di sollevamento e trasporto: rischio di caduta del materiale trasportato o sollevato/ rischio di ribaltamento del mezzo</p>	<p>C3 (facchinaggio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione del personale. ▪ Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento e dei dispositivi frenanti dei mezzi. ▪ Movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli ed in cui non sono presenti altri operatori che possono essere soggetti a schiacciamenti in caso di caduta del carico. ▪ Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza. ▪ Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili. ▪ Non superare la portata massima.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi e gestione delle Interferenze

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Attività di facchinaggio mediante mezzi di sollevamento e trasporto:</p> <p>Transito con mezzi di sollevamento e trasporto: rischio di contatto con altre macchine operatrici</p>	<p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del lavoro al fine di evitare lo svolgimento contemporaneo di più attività nell'ambiente di lavoro: Il trasporto e scarico di materiali da parte di imprese appaltatrici avviene su chiamata della committente; il transito con mezzi operativi avviene su autorizzazione della committente. Nel caso di transito con mezzi operativi, verificare preliminarmente l'accessibilità lungo tutto il percorso e predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di trasporto. <p>C3 (facchinaggio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel caso di manovra e posizionamento di mezzi operativi di: trasporto, sollevamento, di carico, ecc. necessari al lavoro è obbligatorio effettuare la segregazione parziale o totale dei luoghi di lavoro e predisporre barriere fisiche al fine di evitare interferenze tra il personale delle ditte presenti.

7.1.4. Scheda attività: manutenzione estintori e impianto antincendio.

AREE				APPALTATORE	
W1: Piazzale	W2: Magazzino	W3: Depositi olii e infiammabili	W4: Uffici	W5: Locali tecnologici	C4: Manutenzione estintori e impianto antincendio.

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Accesso alle aree oggetto dell'attività:</p> <p>Accesso di personale non autorizzato.</p>	<p>C4 (manutenzione estintori e impianto antincendio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accesso vietato al personale privo di autorizzazione. ▪ Attenersi alle procedure di accesso della Committente. ▪ Esporre il tesserino di riconoscimento.

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Tutte le operazioni di manutenzione estintori :</p> <p>Interferenza con altre ditte: rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.</p>	<p>C4 (manutenzione estintori e impianto antincendio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le disposizioni in merito agli accessi (sbarramenti, accessi, segnaletica, segnalazioni, sorveglianza). ▪ Gli appaltatori se del caso devono impedire l'accesso alla zona di lavoro mediante barriere o dispositivi analoghi e segnalare l'attività in corso con idonea cartellonistica ▪ Non è consentito operare in un luogo di lavoro in presenza di personale del Committente o di altri Appaltatori. Se ciò non fosse possibile è necessario procedere ad una adeguata delimitazione dell'area di intervento ed avvisare il personale del Committente o di altri Appaltatori delle lavorazioni in corso ▪ Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze. ▪ Comunicare tempestivamente al Committente la presenza di altre imprese nell'area oggetto dell'attività. ▪ Comunicare tempestivamente al Committente difficoltà e impedimenti al normale raggiungimento delle aree oggetto dell'attività. ▪ Attuare le procedure di coordinamento con la Committente ed il personale di altre ditte. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del lavoro al fine di evitare lo svolgimento contemporaneo di più attività nell'ambiente di lavoro: Il trasporto e scarico di materiali da parte di imprese appaltatrici avviene su chiamata della committente; il transito con mezzi operativi avviene su autorizzazione della committente.
<p>Tutte le operazioni di manutenzione estintori :</p> <p>Urto con attrezzature ed oggetti: urti dovuti alla presenza di materiale vario presenti negli uffici oppure urti dovuti a materiali e attrezzature apportati dall'appaltatore.</p>	<p>C4 (manutenzione estintori e impianto antincendio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato lasciare incustoditi materiali e attrezzature utilizzate nelle attività oggetto dell'appalto evitando quindi di creare ostacoli lungo i percorsi di passaggio. ▪ Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza. ▪ Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato abbandonare materiale lungo i percorsi e le vie di esodo. <p>Ogni personale che accede alle aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalare immediatamente ogni eventuale ostacolo rilevato lungo i percorsi e le vie di esodo.
<p>Tutte le operazioni di manutenzione estintori :</p> <p>Scivolamento/inciampo su pavimento sconnesso.</p>	<p>C4 (manutenzione estintori e impianto antincendio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di pavimento reso sconnesso segnalare immediatamente il pericolo al Committente. ▪ Sospendere temporaneamente le attività nelle aree da sistemare. <p>Committente:</p> <p>Provvedere immediatamente alle riparazioni opportune al pavimento.</p>

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Tutte le operazioni di manutenzione estintori :</p> <p>Scivolamento su pavimento reso scivoloso dalla caduta accidentale di liquidi/oli: il personale della Committente o di altri appaltatori potrebbe scivolare sui pavimenti resi pericolosi.</p>	<p>C4 (manutenzione estintori e impianto antincendio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti, apporre idonea segnaletica di sicurezza indicante "PAVIMENTO BAGNATO" che evidenzia il pericolo di scivolamento durante le operazioni di lavaggio. ▪ Provvedere tempestivamente alla rimozione delle sostanze e alla pulizia del pavimento. ▪ Rimozione della suddetta segnaletica a completa asciugatura dei pavimenti.
<p>Tutte le operazioni di manutenzione estintori :</p> <p>Incendio: presenza di materiale combustibile, quale carta, cartone, legno o sostanze infiammabili.</p>	<p>C4 (manutenzione estintori e impianto antincendio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato fumare ed usare fiamme libere, se preventivamente non autorizzate. ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate.
<p>Lavoro effettuato in un luogo isolato:</p> <p>Lavoro isolato nelle aree archivio: pericolo di incidente in un luogo isolato.</p>	<p>C4 (manutenzione estintori):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il lavoro solitario è vietato, obbligo di lavoro in coppia. ▪ Attenersi alle procedure ERG per la gestione degli accessi in archivio. ▪ L'accesso all'archivio è consentito solo previa autorizzazione del responsabile ERG. ▪ Se in qualsiasi momento un lavoratore dovesse lavorare da solo in una parte dell'edificio, deve mantenersi a vista di un altro lavoratore o in contatto verbale. ▪ informare ogni giorno i responsabili sul luogo preciso di intervento, sull'inizio e la fine lavori prevista, ecc. ▪ Utilizzare idonei dispositivi di comunicazione portatili propriamente funzionanti (se si intende utilizzare dei telefoni cellulari, assicurarsi che sia garantita la copertura dei differenti operatori telefonici).

7.1.5. Scheda attività: manutenzione fotocopiatrici.

AREE		APPALTATORE
W4: Uffici	W2: Magazzino	C5: manutenzione fotocopiatrici

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
Accesso di personale non autorizzato.	<p>C5 (manutenzione fotocopiatrici):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accesso vietato al personale privo di autorizzazione. ▪ Attenersi alle procedure di accesso della Committente. ▪ Esporre il tesserino di riconoscimento..
Interferenza con altre ditte: rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.	<p>C5 (manutenzione fotocopiatrici):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le disposizioni in merito agli accessi (sbarramenti, accessi, segnaletica, segnalazioni, sorveglianza). ▪ Gli appaltatori se del caso devono impedire l'accesso alla zona di lavoro mediante barriere o dispositivi analoghi e segnalare l'attività in corso con idonea cartellonistica ▪ Non è consentito operare in un luogo di lavoro in presenza di personale del Committente o di altri Appaltatori. Se ciò non fosse possibile è necessario procedere ad una adeguata delimitazione dell'area di intervento ed avvisare il personale del Committente o di altri Appaltatori delle lavorazioni in corso ▪ Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze. ▪ Comunicare tempestivamente al Committente la presenza di altre imprese nell'area oggetto dell'attività. ▪ Comunicare tempestivamente al Committente difficoltà e impedimenti al normale raggiungimento delle aree oggetto dell'attività. ▪ Attuare le procedure di coordinamento con la Committente ed il personale di altre ditte. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del lavoro al fine di evitare lo svolgimento contemporaneo di più attività nell'ambiente di lavoro: Il trasporto e scarico di materiali da parte di imprese appaltatrici avviene su chiamata della committente; il transito con mezzi operativi avviene su autorizzazione della committente.

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
Urto con attrezzature ed oggetti: urti dovuti alla presenza di materiale vario presenti negli uffici oppure urti dovuti a materiali e attrezzature apportati dall'appaltatore.	<p>C5 (manutenzione fotocopiatrici):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato lasciare incustoditi materiali e attrezzature utilizzate nelle attività oggetto dell'appalto evitando quindi di creare ostacoli lungo i percorsi di passaggio. ▪ Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza. ▪ Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato abbandonare materiale lungo i percorsi e le vie di esodo. <p>Ogni personale che accede alle aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalare immediatamente ogni eventuale ostacolo rilevato lungo i percorsi e le vie di esodo.
Scivolamento/inciampo su pavimento sconnesso.	<p>C5 (manutenzione fotocopiatrici):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di pavimento reso sconnesso segnalare immediatamente il pericolo al Committente. ▪ Sospendere temporaneamente le attività nelle aree da sistemare. <p>Committente: Provvedere immediatamente alle riparazioni opportune al pavimento.</p>
Scivolamento su pavimento reso scivoloso dalla caduta accidentale di liquidi/oli: il personale della Committente o di altri appaltatori potrebbe scivolare sui pavimenti resi pericolosi.	<p>C5 (manutenzione fotocopiatrici):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti, apporre idonea segnaletica di sicurezza indicante "PAVIMENTO BAGNATO" che evidenzi il pericolo di scivolamento durante le operazioni di lavaggio. ▪ Provvedere tempestivamente alla rimozione delle sostanze e alla pulizia del pavimento. ▪ Rimozione della suddetta segnaletica a completa asciugatura dei pavimenti.
Incendio: presenza di materiale combustibile, quale carta, cartone, legno o sostanze infiammabili.	<p>C5 (manutenzione fotocopiatrici):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato fumare ed usare fiamme libere, se preventivamente non autorizzate. ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate.
Rischio chimico: esposizione alle sostanze chimiche utilizzate nelle operazioni manutenzione fotocopiatrici.	<p>C5 (manutenzione fotocopiatrici):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato l'utilizzo di sostanze e di materiali classificati come cancerogeni o mutageni di categoria 1, 2 o 3 ai sensi della vigente normativa sulla classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi. ▪ Deve essere, inoltre, evitato l'utilizzo di sostanze o materiali classificati come pericolosi per la salute, la sicurezza o l'ambiente. Qualora non fosse possibile evitarlo, l'utilizzo di tali sostanze o materiali deve essere ridotto al minimo tecnicamente possibile. ▪ In tutti i casi, per ogni sostanza o materiale utilizzato o fornito deve essere consegnata al Committente la relativa scheda di sicurezza aggiornata, conforme alla normativa vigente ed in lingua italiana. ▪ Indossare idonei dispositivi di sicurezza (si veda scheda di sicurezza dei prodotti corrispondenti).

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Elettrocuzione: possibile contatto accidentale con parti in tensione qualora l'impianto elettrico o i cavi di alimentazione di PC o altre apparecchiature fossero danneggiati o mal funzionanti.</p>	<p>C5 (manutenzione fotocopiatrici):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Comunicare tempestivamente alla Committente ogni anomalia di cui dovesse venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Provvedere alla sostituzione tempestiva di prese di corrente o cavi elettrici danneggiati affinché non ci sia la possibilità di urti accidentali con parti sotto tensione.
<p>Elettrocuzione: Possibile contatto accidentale con parti in tensione durante la manutenzione. per la presenza di attrezzature, utensili elettrici, cavi elettrici, quadri elettrici.</p>	<p>C5 (manutenzione fotocopiatrici):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare: <ul style="list-style-type: none"> - integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; - che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; - che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; - che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; - che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori. ▪ È vietato intervenire su componenti elettrici o sull'impianto degli uffici. ▪ È vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate. ▪ Riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni.

7.1.6. Scheda attività: Manutenzioni varie (edile, falegnameria, ecc.).

AREE					APPALTATORE
W1: Piazzale	W2: Magazzino	W3: Depositi olii e infiammabili	W4: Uffici	W5: Locali tecnologici	C6: Manutenzioni varie (edile, falegnameria, ecc.)

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
Accesso di personale non autorizzato.	<p>C6 (manutenzioni varie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accesso vietato al personale privo di autorizzazione. ▪ Attenersi alle procedure di accesso della Committente. ▪ Esporre il tesserino di riconoscimento.
<p>Tutte le operazioni di manutenzione:</p> <p>Interferenza con altre ditte: rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.</p>	<p>C6 (manutenzioni varie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le disposizioni in merito agli accessi (sbarramenti, accessi, segnaletica, segnalazioni, sorveglianza). ▪ Gli appaltatori se del caso devono impedire l'accesso alla zona di lavoro mediante barriere o dispositivi analoghi e segnalare l'attività in corso con idonea cartellonistica ▪ Non è consentito operare in un luogo di lavoro in presenza di personale del Committente o di altri Appaltatori. Se ciò non fosse possibile è necessario procedere ad una adeguata delimitazione dell'area di intervento ed avvisare il personale del Committente o di altri Appaltatori delle lavorazioni in corso ▪ Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze. ▪ Comunicare tempestivamente al Committente la presenza di altre imprese nell'area oggetto dell'attività. ▪ Comunicare tempestivamente al Committente difficoltà e impedimenti al normale raggiungimento delle aree oggetto dell'attività. ▪ Attuare le procedure di coordinamento con la Committente ed il personale di altre ditte. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del lavoro al fine di evitare lo svolgimento contemporaneo di più attività nell'ambiente di lavoro: Il trasporto e scarico di materiali da parte di imprese appaltatrici avviene su chiamata della committente; il transito con mezzi operativi avviene su autorizzazione della committente.

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Tutte le operazioni di manutenzione:</p> <p>Urto con attrezzature ed oggetti: urti dovuti alla presenza di materiale vario presenti negli uffici oppure urti dovuti a materiali e attrezzature apportati dall'appaltatore.</p>	<p>C6 (manutenzioni varie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato lasciare incustoditi materiali e attrezzature utilizzate nelle attività oggetto dell'appalto evitando quindi di creare ostacoli lungo i percorsi di passaggio. ▪ Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza. ▪ Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato abbandonare materiale lungo i percorsi e le vie di esodo. <p>Ogni personale che accede alle aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalare immediatamente ogni eventuale ostacolo rilevato lungo i percorsi e le vie di esodo.
<p>Tutte le operazioni di manutenzione:</p> <p>Scivolamento/inciampo su pavimento sconnesso.</p>	<p>C6 (manutenzioni varie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di pavimento reso sconnesso segnalare immediatamente il pericolo al Committente. ▪ Sospendere temporaneamente le attività nelle aree da sistemare. <p>Committente:</p> <p>Provvedere immediatamente alle riparazioni opportune al pavimento.</p>
<p>Tutte le operazioni di manutenzione:</p> <p>Scivolamento su pavimento reso scivoloso dalla caduta accidentale di liquidi/oli: il personale della Committente o di altri appaltatori potrebbe scivolare sui pavimenti resi pericolosi.</p>	<p>C6 (manutenzioni varie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti, apporre idonea segnaletica di sicurezza indicante "PAVIMENTO BAGNATO" che evidenzii il pericolo di scivolamento durante le operazioni di lavaggio. ▪ Provvedere tempestivamente alla rimozione delle sostanze e alla pulizia del pavimento. ▪ Rimozione della suddetta segnaletica a completa asciugatura dei pavimenti.
<p>Tutte le operazioni di manutenzione:</p> <p>Incendio: presenza di materiale combustibile, quale carta, cartone, legno o sostanze infiammabili.</p>	<p>C6 (manutenzioni varie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato fumare ed usare fiamme libere, se preventivamente non autorizzate. ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate.
<p>Tutte le operazioni di manutenzione:</p> <p>Rumore: esposizione a rumore per l'utilizzo di utensili ed attrezzature portatili e fisse.</p>	<p>C6 (manutenzioni varie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi. ▪ Le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori. ▪ Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate. ▪ Utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) durante le lavorazioni in ambiente rumoroso.

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Tutte le operazioni di manutenzione:</p> <p>Rischio chimico: esposizione alle sostanze chimiche utilizzate nelle operazioni di pulizia e sanificazione.</p>	<p>C6 (manutenzioni varie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato l'utilizzo di sostanze e di materiali classificati come cancerogeni o mutageni di categoria 1, 2 o 3 ai sensi della vigente normativa sulla classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi. ▪ Deve essere, inoltre, evitato l'utilizzo di sostanze o materiali classificati come pericolosi per la salute, la sicurezza o l'ambiente. Qualora non fosse possibile evitarlo, l'utilizzo di tali sostanze o materiali deve essere ridotto al minimo tecnicamente possibile. ▪ In tutti i casi, per ogni sostanza o materiale utilizzato o fornito deve essere consegnata al Committente la relativa scheda di sicurezza aggiornata, conforme alla normativa vigente ed in lingua italiana. ▪ Durante le operazioni di pulizia i prodotti "non diluiti" non dovranno mai essere lasciati incustoditi negli ambienti di lavoro della Committente. ▪ Indossare idonei dispositivi di sicurezza (si veda scheda di sicurezza dei prodotti corrispondenti).
<p>Tutte le operazioni di manutenzione:</p> <p>Elettrocuzione: uso scorretto delle attrezzature elettriche</p>	<p>C6 (manutenzioni varie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate.
<p>Tutte le operazioni di manutenzione:</p> <p>Elettrocuzione: possibile contatto accidentale con parti in tensione qualora l'impianto elettrico o i cavi di alimentazione di PC o altre apparecchiature fossero danneggiati o mal funzionanti.</p>	<p>C6 (manutenzioni varie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Comunicare tempestivamente alla Committente ogni anomalia di cui dovesse venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Provvedere alla sostituzione tempestiva di prese di corrente o cavi elettrici danneggiati affinché non ci sia la possibilità di urti accidentali con parti sotto tensione.
<p>Tutte le operazioni di manutenzione:</p> <p>Elettrocuzione: Possibile contatto accidentale con parti in tensione durante la manutenzione. per la presenza di attrezzature, utensili elettrici, cavi elettrici, quadri elettrici.</p>	<p>C6 (manutenzioni varie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare: <ul style="list-style-type: none"> - integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; - che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; - che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; - che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; - che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori. ▪ È vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sull'impianto degli uffici. ▪ E vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate. ▪ Riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni.

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Attività di manutenzione in quota:</p> <p>Caduta dall'alto: possibile caduta dall'alto degli operatori dipendenti dalla ditta Appaltatrice a causa della necessità di utilizzare scale/piattaforme aeree per le attività da effettuare in quota.</p>	<p>C6 (manutenzioni varie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione ed informazione dei lavoratori per la corretta gestione dei lavori in quota. ▪ Utilizzo di D.P.I. idonei. ▪ Assicurarsi che l'appoggio dell'attrezzatura sia piano. ▪ Assicurarsi della stabilità dell'attrezzatura. ▪ È vietata la permanenza contemporanea di più lavoratori su una scala. ▪ Utilizzare scale a norma, dotate di dispositivi antiscivolo. ▪ Dare alla scala il giusto angolo di inclinazione. ▪ Non spostare i ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. ▪ In caso di lavori ad un'altezza maggiore di due metri da terra si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiè su tutti e quattro i lati. ▪ I ponti devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture. ▪ Rispetto dei limiti di portata. ▪ Utilizzare obbligatoriamente nelle fasi di montaggio/smontaggio: elmetto protettivo, guanti antiscivolo, imbracature di sicurezza con dispositivo di trattenuta contro le cadute nel vuoto.
<p>Attività di manutenzione in quota:</p> <p>Caduta di oggetti dall'alto: possibile caduta dall'alto di materiali o utensili durante il lavoro in quota.</p>	<p>C6 (manutenzioni varie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione ed informazione dei lavoratori per la corretta gestione dei lavori in quota. ▪ Delimitare le aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, trabattelli, ecc. con barriere fisse o con nastri segnalatori. ▪ È vietato transitare in prossimità delle aree in cui si svolgono lavorazioni in quota. ▪ Utilizzo di D.P.I. idonei
<p>Lavoro effettuato in un luogo isolato:</p> <p>Lavoro isolato nelle aree uffici e depositi olii ed infiammabili: pericolo di incidente in un luogo isolato.</p>	<p>C6 (manutenzioni varie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il lavoro solitario è vietato, obbligo di lavoro in coppia. ▪ L'accesso alle aree è consentito solo previa autorizzazione del responsabile ERG. ▪ Se in qualsiasi momento un lavoratore dovesse lavorare da solo in una parte dell'edificio, deve mantenersi a vista di un altro lavoratore o in contatto verbale. ▪ Informare ogni giorno i responsabili sul luogo preciso di intervento, sull'inizio e la fine lavori prevista, ecc. ▪ Utilizzare idonei dispositivi di comunicazione portatili propriamente funzionanti (se si intende utilizzare dei telefoni cellulari, assicurarsi che sia garantita la copertura dei differenti operatori telefonici).

7.1.7. Scheda attività: Pulizie.

AREE			APPALTATORE
W1: Piazzale	W2: magazzini	W4: Uffici	C7: Pulizie

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Accesso di personale non autorizzato.</p>	<p>C7 (pulizie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accesso vietato al personale privo di autorizzazione. ▪ Attenersi alle procedure di accesso della Committente. ▪ Esporre il tesserino di riconoscimento.
<p>Tutte le operazioni di pulizia:</p> <p>Interferenza con altre ditte: rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.</p>	<p>C7 (pulizie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le disposizioni in merito agli accessi (sbarramenti, accessi, segnaletica, segnalazioni, sorveglianza). ▪ Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze. ▪ Comunicare tempestivamente al Committente la presenza di altre imprese nell'area oggetto dell'attività. ▪ Comunicare tempestivamente al Committente difficoltà e impedimenti al normale raggiungimento delle aree oggetto dell'attività. ▪ Attuare le procedure di coordinamento con la Committente ed il personale di altre ditte. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del lavoro al fine di evitare lo svolgimento contemporaneo di più attività nell'ambiente di lavoro: Il trasporto e scarico di materiali da parte di imprese appaltatrici avviene su chiamata della committente; il transito con mezzi operativi avviene su autorizzazione della committente.

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Tutte le operazioni di pulizia:</p> <p>Urto con attrezzature ed oggetti: urti dovuti alla presenza di materiale vario presenti negli uffici oppure urti dovuti a secchi ed altri strumenti di pulizia apportati dalla ditta di pulizia.</p>	<p>C7 (pulizie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato lasciare incustoditi secchi, scope e altre attrezzature utilizzate nelle operazioni di pulizia evitando quindi di creare ostacoli lungo i percorsi di passaggio. ▪ Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza. ▪ Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato abbandonare materiale lungo i percorsi e le vie di esodo. <p>Ogni personale che accede alle aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalare immediatamente ogni eventuale ostacolo rilevato lungo i percorsi e le vie di esodo.
<p>Tutte le operazioni di pulizia:</p> <p>Scivolamento/inciampo su pavimento sconnesso.</p>	<p>C7 (pulizie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di pavimento reso sconnesso segnalare immediatamente il pericolo al Committente. ▪ Sospendere temporaneamente le attività nelle aree da sistemare. <p>Committente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Provvedere immediatamente alle riparazioni opportune al pavimento.
<p>Tutte le operazioni di pulizia:</p> <p>Scivolamento su pavimento bagnato: il personale della Committente o di altri appaltatori potrebbe scivolare sui pavimenti resi pericolosi dalle operazioni di lavaggio eseguite dal personale della ditta Appaltatrice.</p>	<p>C7 (pulizie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Apporre idonea segnaletica di sicurezza indicante "PAVIMENTO BAGNATO" che evidenzii il pericolo di scivolamento durante le operazioni di lavaggio. ▪ Rimozione della suddetta segnaletica a completa asciugatura dei pavimenti.
<p>Tutte le operazioni di pulizia:</p> <p>Incendio: presenza di materiale combustibile, quale carta, cartone, legno o sostanze infiammabili.</p>	<p>C7 (pulizie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato fumare ed usare fiamme libere, se preventivamente non autorizzate. ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi e gestione delle Interferenze

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Tutte le operazioni di pulizia:</p> <p>Rischio chimico: esposizione alle sostanze chimiche utilizzate nelle operazioni di pulizia.</p>	<p>C7 (pulizie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato l'utilizzo di sostanze e di materiali classificati come cancerogeni o mutageni di categoria 1, 2 o 3 ai sensi della vigente normativa sulla classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi. ▪ Deve essere, inoltre, evitato l'utilizzo di sostanze o materiali classificati come pericolosi per la salute, la sicurezza o l'ambiente. Qualora non fosse possibile evitarlo, l'utilizzo di tali sostanze o materiali deve essere ridotto al minimo tecnicamente possibile. ▪ In tutti i casi, per ogni sostanza o materiale utilizzato o fornito deve essere consegnata al Committente la relativa scheda di sicurezza aggiornata, conforme alla normativa vigente ed in lingua italiana. ▪ Durante le operazioni di pulizia i prodotti "non diluiti" non dovranno mai essere lasciati incustoditi negli ambienti di lavoro della Committente. ▪ Indossare idonei dispositivi di sicurezza (si veda scheda di sicurezza dei prodotti corrispondenti).
<p>Tutte le operazioni di pulizia:</p> <p>Elettrocuzione: uso scorretto delle attrezzature elettriche.</p>	<p>C7 (pulizie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate.
<p>Tutte le operazioni di pulizia:</p> <p>Elettrocuzione: possibile contatto accidentale con parti in tensione qualora l'impianto elettrico o i cavi di alimentazione di PC o altre apparecchiature fossero danneggiati o mal funzionanti.</p>	<p>C7 (pulizie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ comunicare tempestivamente alla Committente ogni anomalia di cui dovesse venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ provvedere alla sostituzione tempestiva di prese di corrente o cavi elettrici danneggiati affinché non ci sia la possibilità di urti accidentali con parti sotto tensione.
<p>Attività di pulizia in quota:</p> <p>Caduta dall'alto: possibile caduta dall'alto degli operatori dipendenti dalla ditta Appaltatrice a causa della necessità di utilizzare scale/piattaforme aeree per le pulizie da effettuare in quota.</p>	<p>C7 (pulizie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione ed informazione dei lavoratori per la corretta gestione dei lavori in quota. ▪ Assicurarci che l'appoggio dell'attrezzatura sia piano. ▪ Assicurarci della stabilità dell'attrezzatura. ▪ È vietata la permanenza contemporanea di più lavoratori su una scala. ▪ Utilizzare scale a norma, dotate di dispositivi antiscivolo.
<p>Attività di pulizia in quota:</p> <p>Caduta di oggetti dall'alto: possibile caduta dall'alto di materiali o utensili durante il lavoro in quota.</p>	<p>C7 (pulizie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione ed informazione dei lavoratori per la corretta gestione dei lavori in quota. ▪ Delimitare le aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, trabattelli, ecc. con barriere fisse o con nastri segnalatori. ▪ È vietato transitare in prossimità delle aree in cui si svolgono lavorazioni in quota. ▪ Utilizzo di D.P.I. idonei

Documento Unico di Valutazione dei Rischi e gestione delle Interferenze

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Attività di pulizia mediante mezzi semoventi:</p> <p>Transito con mezzi di semoventi: rischio di contatto con altre macchine operatrici.</p>	<p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del lavoro al fine di evitare lo svolgimento contemporaneo di più attività nell'ambiente di lavoro: Il trasporto e scarico di materiali da parte di imprese appaltatrici avviene su chiamata della committente; il transito con mezzi operativi avviene su autorizzazione della committente. Nel caso di transito con mezzi operativi, verificare preliminarmente l'accessibilità lungo tutto il percorso e predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di trasporto. <p>C7 (pulizie):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel caso di manovra e posizionamento di mezzi operativi di trasporto, sollevamento, di carico, ecc. necessari al lavoro è obbligatorio effettuare la segregazione parziale o totale dei luoghi di lavoro e predisporre barriere fisiche al fine di evitare interferenze tra il personale delle ditte presenti.

7.1.8. Scheda attività: Movimentazione pale

AREE	APPALTATORE
W1: Piazzale	C8: Movimentazione pale

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Accesso alle aree oggetto dell'attività:</p> <p>Accesso di personale non autorizzato.</p>	<p>C8 (Movimentazione pale):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accesso vietato al personale privo di autorizzazione. ▪ Attenersi alle procedure di accesso della Committente. ▪ Esporre il tesserino di riconoscimento

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Tutte le operazioni di movimentazione pale:</p> <p>Interferenza con altre ditte: rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.</p>	<p>C8 (Movimentazione pale):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le disposizioni in merito agli accessi (sbarramenti, accessi, segnaletica, segnalazioni, sorveglianza). ▪ Gli appaltatori se del caso devono impedire l'accesso alla zona di lavoro mediante barriere o dispositivi analoghi e segnalare l'attività in corso con idonea cartellonistica ▪ Non è consentito operare in un luogo di lavoro in presenza di personale del Committente o di altri Appaltatori. Se ciò non fosse possibile è necessario procedere ad una adeguata delimitazione dell'area di intervento ed avvisare il personale del Committente o di altri Appaltatori delle lavorazioni in corso ▪ Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze. ▪ Comunicare tempestivamente al Committente la presenza di altre imprese nell'area oggetto dell'attività. ▪ Comunicare tempestivamente al Committente difficoltà e impedimenti al normale raggiungimento delle aree oggetto dell'attività. ▪ Attuare le procedure di coordinamento con la Committente ed il personale di altre ditte. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del lavoro al fine di evitare lo svolgimento contemporaneo di più attività nell'ambiente di lavoro: Il trasporto e scarico di materiali da parte di imprese appaltatrici avviene su chiamata della committente; il transito con mezzi operativi avviene su autorizzazione della Committente.
<p>Tutte le operazioni di movimentazione pale:</p> <p>Urto con attrezzature ed oggetti: urti dovuti alla presenza di materiale vario presenti negli uffici oppure urti dovuti a materiali e attrezzature apportati dall'appaltatore.</p>	<p>C8 (Movimentazione pale):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato lasciare incustoditi materiali e attrezzature utilizzate nelle attività oggetto dell'appalto evitando quindi di creare ostacoli lungo i percorsi di passaggio. ▪ Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza. ▪ Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato abbandonare materiale lungo i percorsi e le vie di esodo. <p>Ogni personale che accede alle aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalare immediatamente ogni eventuale ostacolo rilevato lungo i percorsi e le vie di esodo.
<p>Tutte le operazioni di movimentazione pale:</p> <p>Incendio: presenza di materiale combustibile, quale carta, cartone, legno o sostanze infiammabili.</p>	<p>C8 (Movimentazione pale):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato fumare ed usare fiamme libere, se preventivamente non autorizzate. ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate.
<p>Tutte le operazioni di movimentazione pale:</p> <p>Rumore: esposizione a rumore per l'utilizzo di utensili ed attrezzature portatili e fisse.</p>	<p>C8 (Movimentazione pale):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi. ▪ Le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori. ▪ Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate. ▪ Utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) durante le lavorazioni in ambiente rumoroso.

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Tutte le operazioni di movimentazione pale:</p> <p>Elettrocuzione: uso scorretto delle attrezzature elettriche.</p>	<p>C8 (Movimentazione pale):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate.
<p>Tutte le operazioni di movimentazione pale:</p> <p>Elettrocuzione: Possibile contatto accidentale con parti in tensione durante la manutenzione. per la presenza di attrezzature, utensili elettrici, cavi elettrici, quadri elettrici.</p>	<p>C8 (Movimentazione pale):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare: <ul style="list-style-type: none"> - integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; - che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; - che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; - che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; - che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori. ▪ È vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sull'impianto degli uffici. ▪ È vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate. ▪ Riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni.
<p>Tutte le operazioni di movimentazione pale:</p> <p>Scivolamento/inciampo su pavimento sconnesso.</p>	<p>C8 (Movimentazione pale):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di pavimento reso sconnesso segnalare immediatamente il pericolo al Committente. ▪ Sospendere temporaneamente le attività nelle aree da sistemare. <p>Committente: Provvedere immediatamente alle riparazioni opportune al pavimento.</p>
<p>Tutte le operazioni di movimentazione pale:</p> <p>Scivolamento su pavimento reso scivoloso dalla caduta accidentale di liquidi/oli: il personale della Committente o di altri appaltatori potrebbe scivolare sui pavimenti resi pericolosi.</p>	<p>C8 (Movimentazione pale):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti, apporre idonea segnaletica di sicurezza indicante "PAVIMENTO BAGNATO" che evidenzii il pericolo di scivolamento durante le operazioni di lavaggio. ▪ Provvedere tempestivamente alla rimozione delle sostanze e alla pulizia del pavimento. ▪ Rimozione della suddetta segnaletica a completa asciugatura dei pavimenti.

7.1.9. Scheda attività: Movimentazione componenti pesanti WTG (Gearbox, Generatore,.....)

AREE		APPALTATORE
W1: Piazzale	W2: Magazzino	C9: Movimentazione componenti pesanti WTG (Gearbox, Generatore,.....)

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Accesso alle aree oggetto dell'attività:</p> <p>Accesso di personale non autorizzato.</p>	<p>C9 (Movimentazione componenti pesanti WTG):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accesso vietato al personale privo di autorizzazione. ▪ Attenersi alle procedure di accesso della Committente. ▪ Esporre il tesserino di riconoscimento
<p>Tutte le operazioni di movimentazione componenti pesanti WTG:</p> <p>Interferenza con altre ditte: rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.</p>	<p>C9 (Movimentazione componenti pesanti WTG):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le disposizioni in merito agli accessi (sbarramenti, accessi, segnaletica, segnalazioni, sorveglianza). ▪ Gli appaltatori se del caso devono impedire l'accesso alla zona di lavoro mediante barriere o dispositivi analoghi e segnalare l'attività in corso con idonea cartellonistica ▪ Non è consentito operare in un luogo di lavoro in presenza di personale del Committente o di altri Appaltatori. Se ciò non fosse possibile è necessario procedere ad una adeguata delimitazione dell'area di intervento ed avvisare il personale del Committente o di altri Appaltatori delle lavorazioni in corso ▪ Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze. ▪ Comunicare tempestivamente al Committente la presenza di altre imprese nell'area oggetto dell'attività. ▪ Comunicare tempestivamente al Committente difficoltà e impedimenti al normale raggiungimento delle aree oggetto dell'attività. ▪ Attuare le procedure di coordinamento con la Committente ed il personale di altre ditte. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del lavoro al fine di evitare lo svolgimento contemporaneo di più attività nell'ambiente di lavoro: Il trasporto e scarico di materiali da parte di imprese appaltatrici avviene su chiamata della committente; il transito con mezzi operativi avviene su autorizzazione della Committente.

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Tutte le operazioni di movimentazione componenti pesanti WTG:</p> <p>Urto con attrezzature ed oggetti: urti dovuti alla presenza di materiale vario presenti negli uffici oppure urti dovuti a materiali e attrezzature apportati dall'appaltatore.</p>	<p>C9 (Movimentazione componenti pesanti WTG):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato lasciare incustoditi materiali e attrezzature utilizzate nelle attività oggetto dell'appalto evitando quindi di creare ostacoli lungo i percorsi di passaggio. ▪ Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza. ▪ Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo. <p>Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato abbandonare materiale lungo i percorsi e le vie di esodo. <p>Ogni personale che accede alle aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalare immediatamente ogni eventuale ostacolo rilevato lungo i percorsi e le vie di esodo.
<p>Tutte le operazioni di movimentazione componenti pesanti WTG:</p> <p>Incendio: presenza di materiale combustibile, quale carta, cartone, legno o sostanze infiammabili.</p>	<p>C9 (Movimentazione componenti pesanti WTG):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato fumare ed usare fiamme libere, se preventivamente non autorizzate. ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate.
<p>Tutte le operazioni di movimentazione componenti pesanti WTG:</p> <p>Rumore: esposizione a rumore per l'utilizzo di utensili ed attrezzature portatili e fisse.</p>	<p>C9 Movimentazione componenti pesanti WTG):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi. ▪ Le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori. ▪ Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate. ▪ Utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) durante le lavorazioni in ambiente rumoroso.
<p>Tutte le operazioni di movimentazione componenti pesanti WTG:</p> <p>Elettrocuzione: uso scorretto delle attrezzature elettriche.</p>	<p>C9 Movimentazione componenti pesanti WTG):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. ▪ Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate.

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Tutte le operazioni di movimentazione componenti pesanti WTG:</p> <p>Elettrocuzione: Possibile contatto accidentale con parti in tensione durante la manutenzione. per la presenza di attrezzature, utensili elettrici, cavi elettrici, quadri elettrici.</p>	<p>C9 (Movimentazione componenti pesanti WTG):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare: <ul style="list-style-type: none"> - integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; - che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; - che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; - che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; - che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi ...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori. ▪ È vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sull'impianto degli uffici. ▪ È vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate. ▪ Riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni.
<p>Tutte le operazioni di movimentazione componenti pesanti WTG:</p> <p>Scivolamento/inciampo su pavimento sconnesso.</p>	<p>C9 (Movimentazione componenti pesanti WTG):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di pavimento reso sconnesso segnalare immediatamente il pericolo al Committente. ▪ Sospendere temporaneamente le attività nelle aree da sistemare. <p>Committente: Provvedere immediatamente alle riparazioni opportune al pavimento.</p>
<p>Tutte le operazioni di movimentazione componenti pesanti WTG:</p> <p>Scivolamento su pavimento reso scivoloso dalla caduta accidentale di liquidi/oli: il personale della Committente o di altri appaltatori potrebbe scivolare sui pavimenti resi pericolosi.</p>	<p>C9 (Movimentazione componenti pesanti WTG):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti, apporre idonea segnaletica di sicurezza indicante "PAVIMENTO BAGNATO" che evidenzii il pericolo di scivolamento durante le operazioni di lavaggio. ▪ Provvedere tempestivamente alla rimozione delle sostanze e alla pulizia del pavimento. ▪ Rimozione della suddetta segnaletica a completa asciugatura dei pavimenti.
<p>Tutte le operazioni di movimentazione componenti pesanti WTG:</p> <p>Caduta di oggetti dall'alto: possibile caduta dall'alto di materiali o utensili durante il lavoro in quota.</p>	<p>C9 (Movimentazione componenti pesanti WTG):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione ed informazione dei lavoratori per la corretta gestione dei lavori in quota. ▪ Delimitare le aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, trabattelli, ecc. con barriere fisse o con nastri segnalatori. ▪ È vietato transitare in prossimità delle aree in cui si svolgono lavorazioni in quota. ▪ Utilizzo di D.P.I. idonei

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Tutte le operazioni di movimentazione componenti pesanti WTG:</p> <p>Rischi generali durante la movimentazione mediante carrello elevatore</p>	<p>C9 (Movimentazione componenti pesanti WTG):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08) ▪ Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE" ▪ L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza ▪ L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08) ▪ Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona con presenza di lavoratori, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione. In particolare si devono prendere misure organizzative atte a evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, si devono prendere misure appropriate per evitare che essi siano feriti dall'attrezzatura (punti 2.2 e 2.3, Allegato VI D.Lgs. 81/08) ▪ Le attrezzature di lavoro mobili dotate di un motore a combustione possono essere utilizzate nella zona di lavoro soltanto qualora sia assicurata una quantità sufficiente di aria senza rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (Punto 2.5, Allegato VI, D.Lgs. 81/08) ▪ Verificare la stabilità del carico prima di procedere al sollevamento col carrello elevatore ▪ Durante l'uso del carrello elevatore il carico sarà opportunamente vincolato e fissato. (Punto 3.1.1, Allegato V - D.Lgs.81/08) ▪ Il carrello elevatore verrà utilizzato esclusivamente da personale esperto preparato attraverso uno specifico corso di formazione. (Punto 2.1, Allegato VI - D.Lgs.81/08) ▪ Controllare i percorsi e le aeree di manovra del carrello elevatore approntando gli eventuali rafforzamenti
<p>Tutte le operazioni di movimentazione componenti pesanti WTG:</p> <p>Urti, colpi, impatti e compressioni durante la movimentazione mediante carrello elevatore</p>	<p>C9 (Movimentazione componenti pesanti WTG):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il carrello elevatore sarà dotato di appositi dispositivi antiscarrucolamento.
<p>Tutte le operazioni di movimentazione componenti pesanti WTG:</p> <p>Elettrocuzione durante la movimentazione mediante carrello elevatore</p>	<p>C9 (Movimentazione componenti pesanti WTG):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prima dell'uso della attrezzatura, verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre

Identificazione dei rischi <i>(situazioni pericolose ed eventi indesiderati)</i>	Misure preventive e Responsabile dell'attuazione delle stesse
<p>Tutte le operazioni di movimentazione componenti pesanti WTG:</p> <p>Investimento durante la movimentazione mediante carrello elevatore</p>	<p>C9 (Movimentazione componenti pesanti WTG):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il carrello elevatore sarà dotato di adeguato segnalatore acustico e luminoso lampeggiante. ▪ Il carrello elevatore dovrà avere le leve di comando conformate in modo tale da risultare protette contro l'azionamento accidentale. ▪ I percorsi riservati al carrello elevatore dovranno presentare un franco di almeno 70 centimetri per la sicurezza del personale a piedi. ▪ Verificare il funzionamento dei comandi di guida con particolare riguardo ai freni del carrello elevatore ▪ Verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro del carrello elevatore siano regolarmente funzionanti ▪ Garantire la visibilità del posto di guida del carrello elevatore
<p>Tutte le operazioni di movimentazione componenti pesanti WTG:</p> <p>Ribaltamento durante la movimentazione mediante carrello elevatore</p>	<p>C9 (Movimentazione componenti pesanti WTG):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le attrezzature di lavoro smontabili o mobili che servono a sollevare carichi devono essere utilizzate in modo tale da garantire la stabilità dell'attrezzatura di lavoro durante il suo impiego, in tutte le condizioni prevedibili e tenendo conto della natura del suolo (Punto 3.1.3, Allegato VI, D.Lgs. 81/08) ▪ Il carrello elevatore sarà munito di tabella delle portate variabili. ▪ Verificare l'integrità e la stabilità del carrello prima dell'uso e controllare preventivamente l'accessibilità e lo stato del percorso. ▪ Controllare i percorsi e le aree di manovra approntando gli eventuali rafforzamenti prima di utilizzare il carrello elevatore

8. Misure di emergenza

8.1. Organizzazione per la gestione delle emergenze

Ogni Appaltatore deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

Le emergenze ipotizzabili sono classificabili nelle seguenti categorie:

- emergenze sanitarie: infortuni, malori;
- emergenze incendio;
- emergenze dovute ad esplosioni;
- emergenze di ambientali;
- emergenze di origine esterna;
- emergenze esterne dovute a fenomeni meteorologici o naturali di particolare gravità (terremoto...).

Il piano di gestione delle emergenze adottato deve essere descritto nel Documento di Valutazione del Rischio (DVR) delle imprese appaltatrici e recepito nei rispettivi DVR di tutti gli eventuali subappaltatori. Tale piano deve promuovere e garantire il coordinamento e la cooperazione con le persone presenti sui luoghi di

lavoro (subappaltatori, lavoratori autonomi, lavoratori distaccati, fornitori, collaboratori a qualunque titolo, persone comunque presenti in impianto).

Ogni impresa appaltatrice nomina un Coordinatore delle Emergenze, e suo eventuale sostituto, che deve essere sempre presente in impianto e adeguatamente formato per tale compito. Egli deve assicurare per tutta la durata dei lavori, l'applicazione di quanto previsto nel proprio piano di gestione delle emergenze e, in caso di pericolo, gestisce e coordina gli interventi necessari.

Ogni Appaltatore mette a disposizione le proprie risorse per l'emergenza costituite da personale designato e incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza. I nominativi degli incaricati devono essere comunicati al Committente. I lavoratori incaricati devono essere debitamente informati e formati alla gestione della lotta antincendio, al pronto soccorso ed all'evacuazione del personale. Anche il personale degli eventuali sub-appaltatori deve essere informato in merito, dal proprio appaltatore.

Su richiesta, per eventi di qualsiasi genere, le imprese sono tenute a redigere una relazione scritta. In ogni caso è necessario attenersi a quanto indicato nella procedura "ERE-ASQ-PRI-014_13 - Infortuni incidenti e mancati incidenti" in merito alla compilazione dei moduli di segnalazione dell'evento.

8.2. Compiti delle squadre di Emergenza

A) Gruppo lotta antincendio

Ha il compito, una volta attivato, di intervenire sui principi di incendio o comunque sugli incendi gestibili mediante l'azionamento degli estintori e altre risorse in dotazione, per il cui utilizzo il personale incaricato ha seguito un corso di formazione specifico, così come previsto dalla Legge.

Inoltre, i singoli addetti del Gruppo devono verificare gli estintori in dotazione, segnalando prontamente eventuali malfunzionamenti o irregolarità al Responsabile Emergenze della Committente o ai suoi Assistenti.

B) Gruppo primo soccorso

Ha il compito di intervenire in soccorso di persone infortunate o colte da malore. Il personale nominato ha seguito un corso di formazione specifico, così come previsto dalla Legge, al fine di utilizzare anche i presidi medico chirurgici contenuti nella Cassetta di pronto soccorso in dotazione, di cui hanno il compito di curarne l'efficienza comunicando tempestivamente al Responsabile Emergenze della Committente o ai suoi Assistenti le eventuali mancanze di qualche componente o della scadenza di validità degli stessi per un pronto ripristino dell'efficienza dei presidi stessi.

8.3. Procedura di emergenza

Per ogni area di lavoro in caso d'emergenza:

- Chiunque rilevi fatti anomali che possano far presumere una imminente situazione di pericolo, che non possa essere prontamente eliminata, deve immediatamente segnalarla al proprio Coordinatore delle Emergenze adoperandosi, in caso di necessità, per la diramazione dell'allarme.
- Il Coordinatore delle Emergenze dell'Appaltatore deve: attivare la propria procedura di emergenza per i propri dipendenti e per i relativi subappaltatori, attenersi a quanto specificato nel presente documento, avvisare tempestivamente il Responsabile Emergenze della Committente o i suoi Assistenti dell'emergenza in atto e, se necessario, dare l'ordine di evacuazione; ogni comunicazione/azione dei subappaltatori dovrà pervenire/esser coordinata (ove possibile) attraverso l'appaltatore.
- Le Squadre di Emergenza delle singole imprese, nell'ambito delle proprie procedure di emergenza, devono fare riferimento al proprio Coordinatore delle Emergenze intervenendo per la salvaguardia dei propri colleghi;
- Il Responsabile Emergenze della Committente valuta la situazione e, se necessario, attiva il piano di evacuazione generale, come dettagliato nel paragrafo successivo.

Nel caso di evacuazione comandata dal proprio Coordinatore delle Emergenze o in caso di ordine di Evacuazione Generale, tutte le persone presenti nell'insediamento si devono recare al punto di raccolta più vicino, dopo aver messo in sicurezza le attrezzature o macchine in uso. L'evacuazione deve essere condotta con calma, senza correre ed aiutando eventuali persone in difficoltà.

Nel caso di infortuni sul lavoro dovranno essere seguite le procedure previste dalle singole aziende e dovrà comunque essere tempestivamente informato il Responsabile Emergenze della Committente o i suoi Assistenti. Nel caso di infortuni a privati a qualsiasi titolo presenti all'interno del Parco dovranno essere chiamati gli enti pubblici preposti (guardia medica, Pronto Soccorso, Carabinieri, VV.F., ecc.).

8.3.1. Primo soccorso

Il datore di lavoro di ogni Appaltatore, sentito il medico competente, deve prendere i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro (clienti, appaltatori, collaboratori a qualunque titolo, persone comunque presenti sul luogo di lavoro), e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.

Il datore di lavoro di ogni Appaltatore deve garantire la presenza di un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Nel caso di infortunio, l'impresa dovrà provvedere a:

- prestare la prima assistenza e/o chiamare i soccorsi qualificati;

- informare immediatamente dell'accaduto il coordinatore delle emergenze o il suo Sostituto nominato;
- presidiare la zona in attesa dei soccorsi.

In ogni caso è necessario attenersi a quanto indicato nella procedura "ERE-ASQ-PRI-014_13 - Infortuni incidenti e mancati incidenti" in merito alla compilazione dei moduli di segnalazione dell'evento.

8.3.2. Antincendio

Si prescrive a carico dei responsabili dei diversi Appaltatori quanto segue:

- l'obbligo della segnalazione delle sostanze utilizzate;
- l'assoluto divieto di abbandonare, anche per le piccole pause, attrezzature in moto, sotto carica o comunque con possibilità di accensione;
- l'obbligo di mantenere il posto di lavoro in condizioni di pulizia eliminando continuamente la formazione di detriti che possano essere fonte di pericolo d'incendio;
- l'assoluto divieto di usare fiamme libere al di fuori delle normali modalità operative di buona tecnica;
- l'assoluto divieto di abbandonare bombole o taniche (anche vuote), stracci imbevuti di sostanze infiammabili ed in genere materiali infiammabili al di fuori dei depositi predisposti;
- l'assoluto divieto di lasciare cavi elettrici (anche non in tensione) abbandonati a terra o su strutture;
- l'assoluto divieto di lasciare lampade accese (anche se protette ed a norma) nei periodi di pausa, anche breve;
- l'assoluto divieto di accendere fuochi in impianto;
- il moderare l'uso di sigarette e l'assoluto divieto di gettare a terra i mozziconi nelle aree di impianto;
- l'obbligo, da parte di ciascun lavoratore, di mantenere in efficienza le vie d'esodo predisposte;
- l'obbligo di controllo, al termine della giornata lavorativa od alla pausa, delle attrezzature e delle situazioni in relazione al pericolo di innesco di incendio.

Nel caso di incendio gli Appaltatori devono provvedere a:

- prestare la prima assistenza e/o chiamare i soccorsi;
- informare immediatamente dell'accaduto il Coordinatore delle Emergenze o il suo Sostituto nominato;
- presidiare la zona in attesa dei soccorsi;
- far intervenire il personale presente, addestrato per i casi di evento di modeste proporzioni.

8.4. Evacuazione generale

Il Responsabile Emergenze della Committente o i suoi Assistenti sono autorizzati a decidere l'evacuazione generale dell'impianto, a causa di incendi, esplosioni, terremoti o altri eventi di origine interna od esterna che possano mettere in pericolo la salute e la sicurezza di tutte le persone che operano nel parco eolico stesso. Nel caso di un ordine di evacuazione generale, tutto il personale presente nel Centro Operativo, i visitatori ed i fornitori devono allontanarsi dall'impianto secondo le procedure stabilite nel presente Piano.

Ogni Coordinatore delle Emergenze delle imprese appaltatrici o Sostituto deve mettere in sicurezza la propria squadra e comunque accertarsi che ciò avvenga, aggiornando della situazione in ogni momento il Responsabile Emergenze o i suoi Assistenti. In caso si verifici che vi sono dei dispersi, il Coordinatore delle Emergenze provvede ad organizzare le ricerche avvisando il Responsabile Emergenze della Committente. L'evacuazione deve avvenire come indicato nella planimetria di emergenza, seguendo le vie di fuga indicate dalla cartellonistica, che portano al punto di raccolta stabilito.

I visitatori ed i fornitori sono affidati al personale a cui avevano fatto riferimento. Tale personale li condurrà sino al punto di raccolta.

Al punto di raccolta ogni Coordinatore delle Emergenze deve prontamente segnalare eventuali dispersi o feriti al Responsabile Emergenze o ai suoi Assistenti.

Il personale potrà rientrare in impianto solo quando il Responsabile Emergenze della Committente o i suoi Assistenti, comunicheranno il cessato allarme ed autorizzeranno la ripresa delle attività.

NORME DI EMERGENZA IN CASO DI ISTRUZIONE DI EVACUAZIONE GENERALE:

- restare calmi;
- sospendere qualsiasi operazione ed attività in condizioni di sicurezza (spegnere una fiamma libera, chiudere un recipiente con sostanze chimiche, ecc.);
- spegnere tutte le apparecchiature elettriche;
- allontanarsi rapidamente;
- ogni Coordinatore delle Emergenze delle imprese appaltatrici o Sostituto deve accertarsi che tutti i propri dipendenti, collaboratori e visitatori abbiano abbandonato il luogo di lavoro e si siano diretti al punto di raccolta più vicino;
- ogni singolo deve accertarsi che tutti coloro che si trovano alla sua portata stiano abbandonando il luogo di lavoro;
- aiutare i visitatori che sembrano avere bisogno di assistenza e tranquillizzarli;

- aiutare i disabili;
- non portare con sé oggetti pesanti o ingombranti;
- chiudere dietro di sé tutte le porte; solo se si sono ricevute specifiche istruzioni lasciare aperte porte e finestre, a fronte di possibili rischi di esplosione;
- dirigersi al punto di raccolta, senza correre e senza destare panico;
- raggiungere i luoghi di raccolta designati (si vedano le planimetrie) ed attendere ulteriori istruzioni;
- non allontanarsi dal punto di raccolta prima di avere segnalato la propria presenza al proprio Coordinatore delle Emergenze.

8.5. Numeri telefonici per l'emergenza

ENTI PUBBLICI	RECAPITO TELEFONICO
GUARDIA MEDICA	118
PRONTO SOCCORSO – AMBULANZA	118
VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI – PRONTO INTERVENTO	112
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	113
SALA CONTROLLO	010 2401951

Per la provincia di Catania far riferimento al numero unico per le emergenze 112

8.6. Modalità di comunicazione dell'emergenza/ *emergency communication mode*

All'insorgere dell'evento, contattare immediatamente i soccorsi , comunicando i seguenti dati:

A) Modalità di chiamata dei Vigili del Fuoco (115):

- nome e telefono della ditta/impresa;
- indirizzo dell'impianto, eventuali indicazioni e punti di riferimento per un'immediata individualizzazione dell'impianto;
- gravità dell'incendio, estensione dell'incendio, materiali presenti che potrebbero alimentare l'incendio (legno, carta, sostanze infiammabili, ecc.), presenza di fumo, eventuali persone coinvolte, ecc.;
- persone in pericolo;
- nome di chi sta chiamando.

B) Modalità di chiamata Emergenza Sanitaria (118):

- nome e telefono della ditta/impresa;
- indirizzo dell'impianto, eventuali indicazioni e punti di riferimento per un'immediata individualizzazione dell'impianto;

Documento Unico di Valutazione dei Rischi e gestione delle Interferenze

- patologia presentata(ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.);
- stato della persona colpita (cosciente, incosciente);
- nome di chi sta chiamando.

Successivamente posizionarsi in posizione visibile per accogliere i soccorritori.

9. Allegati

Allegato 3 – Magazzino

ALB-ASQ-DUV-001-A3	<i>Magazzino Alberona</i>
BOR-ASQ- DUV-002-A3	<i>Magazzino Bortigiadas</i>
FOR-ASQ-DUV-002-A3	<i>Magazzino Forenza</i>
MNT-ASQ-DUV-002-A3	<i>Magazzino Montaguto</i>
MON-ASQ-DUV-002-A3	<i>Magazzino Monacilioni</i>
CRF-ASQ- DUV-002-A3	<i>Magazzino Caraffa</i>
VAL-ASQ- DUV-002-A3	<i>Magazzino Vallata</i>
LCF-ASQ- DUV-002-A3	<i>Magazzino Lercara</i>
PLO-ASQ-DUV-002-A3	<i>Magazzino Ploaghe</i>
CAM-ASQ-DUV-002-A3	<i>Magazzino Camporeale</i>
CAR-ASSQ-DUV-002-A3	<i>Magazzino Carlentini</i>